...ale
...NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15 ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo de... le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonam... ...tare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo... ...vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazio... ...ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 5 Dicembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4971

Nel crogiolo dell'oro, fiammeggiante simbolo della passione nazionale

L'anello nuziale della Regina alla Patria

La Sovrana al Duce: "fra i molti anelli che le donne d'Italia offrono saranno quello del Re ed il mio. Rappresenta quanto ho di più caro perchè mi ricorda il giorno in cui ebbi la fortuna di essere italiana,,

...er la gloria d'Italia

ROMA, 4

S. M. la Regina ha diretto al Capo del Governo la ...uente lettera:

«Signor Presidente, desidero Ella sappia che fra i ...lti anelli nuziali che le donne d'Italia offrono per la ...ria della nostra cara e grande Patria, sarà l'anello ...iale del Re, simbolo di affetto e di fede, unito all'anello ..., che dono con gioia alla Patria. Il mio anello rappre... ...ta quanto ho di più caro, perchè mi ricorda il giorno in ... ebbi la fortuna di essere italiana. Mi creda, signor Pre... ...ente, Sua affezionatissima cugina

ELENA

Roma, 2 dicembre 1935-XIV».

...ol cuore del popolo

ROMA, 4

...ora una volta l'esempio augu... ...unge ad affermare che dinastia ...polo sono un cuore solo e vivo... ...ore difficili del travaglio e del ...attimento. S. M. il Re, che ave... ...puto essere in guerra il «primo ...o d'Italia», ha saputo e voluto ... ieri il «primo cittadino italia... ...nella pronta generosa offerta ...oro che ha voluto con delicatis... ...squisita sensibilità, spersona...re, facendo fondere in lingotti i ...li di sua proprietà che intende... ...frire alla Patria. Esempio sem... ... a tutti di disciplinata mode... ...con la quale egli ha inteso di ...re anonima, così come non ha ... il Soldato che tutti i nostri ...rappresenta nella marmorea ...della Patria, l'offerta che tutti ...liani, dal più dovizioso al più ..., hanno voluto fare all'Italia ... dall'assedio economico pro... ...e fomentato da coloro stessi ... quali noi immolammo cavalle...mente 672.000 giovani esi...e.

...i un altro augusto esempio ci ... dalla Reggia dove Elena di ...a, donna elettissima, prima ...te madre esemplare, mira... ... infaticabile infermiera du... ... la grande guerra, inesauribi... ...atrice e soccorritrice di mille ... di bene, provvidenza di tutte ...dri e di tutti i bimbi, pietoso ...o di tutti i sofferenti, vuole ...a e sempre prima fare sull'Al... ...della Patria la simbolica offer... ...lla sua fede matrimoniale.

...sta goccia d'oro liquido che ...à giù per i crogiuoli a fonder... ... quelle offerte da tutte le al... ...mili e eroiche madri e spose d'I... ...ti amalgamerà nello strettissi... ...dissolubile amplesso di tutte le ...molecole del metallo: ma confe... ...alla massa una vibrante dignità ... di storica memoranda signifi...e.

...nello matrimoniale della Regi... ...lena, non soltanto legava con ...ro vincolo religioso e civile le ...della giovane Principessa con ... del futuro Re di una Italia ...ata ai maggiori destini, ma ...rava la sposa a questa sua ... adorabile Patria.

...donne italiane che il 18 dicem... ...mpiranno il piccolo gesto di ...re dall'anulare il cerchietto di ...e fu imposto dal sacerdote di... ... all'altare nel lieto giorno del...ze, penseranno con commossa ...za che nella stessa ora, con lo ... gesto, con la stessa profonda ...one la Regina d'Italia, sull'Al... ...della Patria, si toglierà dal dito ...o, il sacro gioiello per offrirlo. ...gesto e le parole della Regina ..., in cui si incontrano tutte le ... le madri d'Italia, dalle città ... lontani casolari, va oltre i ...ni, ritrova i cuori dei più che ...milioni di italiani che vivono ...ondo, li aduna alle loro fami... ... chiama alla Patria lontana e ...rtale. Questa riconferma della ...nazionale deve essere compre... ...tutto il suo immediato signifi... ...di là dai confini, anche fra i ... calcolatori e organizzatori ...fame italiana.

...donazione degli anelli nuziali ...è solo un contributo di forza ...iva dato alla resistenza, è an... ... gesto deciso di volontà.

...italiani, che più di ogni altro ...o hanno sacro e vivo il culto ...famiglia, si separano dal cer... ...oro, che ne ricorda la nascita ...riassume la storia di interi de... ... con uno spirito lampeggiante di dedizione alla Patria ma anche di esasperazione contro lo straniero nemico.

La donazione dell'anello parla chiaro a tutti. Essa significa volontà di tenere testa ad ogni minaccia per la difesa del diritto italiano.

La collana del Vescovo di Parenzo
Due nobili lettere del clero istriano

POLA, 4

S. E. mons. Pederzolli, avuta la piena approvazione del reverendissimo Capitolo cattedrale, si recò ieri alla Casa del Fascio e consegnò la collana episcopale d'oro del peso di 100 grammi, quale offerta della Mensa Vescovile. L'atto oltremodo significativo ha destato l'eco della più profonda simpatia in seno alla popolazione e ai fedeli, che nel patriottico gesto del chiaro Presule scorgono la completa comunione di spiriti tra Stato e Chiesa. Il parroco mons. conte Agapito Agapito volle egli pure presentare la sua offerta, donando una catena d'oro. Il decano mons. Belci offrì a sua volta oro e mezzo chilogramma d'argento, mentre mons. Orlandini diede dell'oro e mon. Palin il suo anello canonicale.

Fra le tante espressioni e manifestazioni di fiero patriottismo che il clero istriano sta offrendo alla Patria, segnaliamo le seguenti lettere pervenute a S. E. il Prefetto da parte del Capitolo cattedrale di Parenzo e del Capitolo e clero di Rovigno. La seguente nobile lettera è firmata dal clero del Capitolo di Parenzo:

«Eccellenza. In questa ora solenne di dura prova per la dolce nostra Patria, l'Italia, ma insieme anche di gloria, in quanto vi risplendono mirabilmente il valore, la disciplina, l'indomito coraggio dei suoi figli, tutti, una mente ed un cuore, stretti attorno all'Augusto trono di Casa Savoia ed al Duce d'Italia, ci preme manifestare a V. E. i sensi che ci commuovono profondamente l'animo, anzitutto d'indignazione e protesta per le inique ed odiose macchinazioni dirette a svigorire, se pur possibile, l'Italia, ed impedirle di conseguire quanto è indispensabile alla sua vita ed alla missione di civiltà e di ordine; e poi di solidale fierezza coi nostri fratelli e di fervidi auguri, preghiera che, Dio propizio, l'Italia riporti presto il finale trionfo cui preludono già gli ottenuti successi, destanti meraviglia negli stessi avversari, e che, cresciuta in maestà e forza, mantenga in più lume e con più efficacia quel primato di ogni eccellenza, onde fu ed è Madre di civiltà, di diritto, di scienza divina ed umana, di arte, insomma di tutto che abbellisce ed eleva l'umano consorzio.

E cordialmente lo facciamo noi sottoscritti membri del Capitolo cattedrale e del clero di Parenzo, interpretando i sentimenti medesimi anche dell'altro venerabile clero di queste unite Diocesi».

Ecco la lettera inviata a S. E. Cimoroni dal Capitolo di Rovigno:

«I sottoscritti componenti il Capitolo ed il clero di Rovigno non vogliono essere e mostrarsi a nessuno secondi nell'amore alla gran Madre, la Patria. Ed assicurano che nei momenti attuali sono più che mai uniti nella preghiera a Dio, nell'adesione totale e completa a coloro che dirigono le sorti e i destini della Nazione, nella fattiva collaborazione che in quest'ora è più che mai necessaria per formare della nostra Italia un solo cuore, una sola volontà, fulcro e forza della sua vera grandezza. Auspicano la vittoria della civiltà sulla barbarie, della vera libertà sull'obbrobriosa schiavitù, sulla densa caligine il trionfo della verità».

Patriottico discorso dell'Arcivescovo di Taranto
agli equipaggi delle navi

TARANTO, 4

Stamane, nella ricorrenza di S. Barbara, S. E. l'Arcivescovo di Taranto ha celebrato la Messa a bordo di una R. Nave, in collegamento radiofonico con le altre unità ancorate in queste acque, e ha pronunciato, tra l'intensa commossa attenzione degli equipaggi, un elevato discorso ispirato ad ardenti idealità patriottiche. Egli ha rilevato che la festa di S. Barbara ritorna in questo momento in cui i nostri soldati, portatori di civiltà, avanzano in A. O. con il loro coraggio, il sacrificio e l'impeto vittorioso dei più gloriosi tempi di Roma imperiale e con la più nobile delicatezza dei sentimenti della Roma cristiana. Ha concluso affermando che il popolo italiano si stringe come un blocco granitico intorno al Re e al Duce ed esprimendo la certezza che Iddio concederà all'Italia la sua giusta vittoria.

"Avvelenatori dell'opinione pubblica,,
Recisa smentita tedesca
a un preteso accordo con Belgrado

BERLINO, 4

Il D. N. B. comunica:

«Le Basler Nachrichten *pubblicano una pretesa informazione proveniente da Belgrado, secondo la quale un rappresentante della Germania avrebbe ora concluso un accordo col Governo jugoslavo per il caso di una guerra italo-britannica. Il giornale pretende che sarebbe stato offerto alla Jugoslavia di riconquistare i «suoi» territori e principalmente l'Istria. Il primo scontro dovrebbe verificarsi in territorio austriaco, ciò che darebbe alla Germania il pretesto per un intervento. Berlino avrebbe convenuto con Gömbös la neutralità dell'Ungheria verso la Jugoslavia. Queste Potenze riceverebbero una parte del territorio austriaco. Gli organi competenti del Governo germanico dichiarano che questa pretesa informazione è inventata di sana pianta e rappresenta un tentativo di avvelenamento dell'opinione pubblica».*

La stampa accoglie le notizie false pubblicate dalle *Basler Nachrichten* con la massima indignazione. Il *Völkischer Beobachter* scrive a tale riguardo che la notizia bugiarda, che è stata smentita nel modo più categorico dal Governo del Reich, caratterizza ancora una volta, il lavorio di esosa propaganda svolta da certa stampa internazionale che sembra concentrare tutta la sua fantasia nel cercare di risvegliare sentimenti ed istinti ostili. Il giornale rileva che bisogna rendere impossibile l'attività di siffatti avvelenatori di professione dell'opinione pubblica.

La Germania nazionalsocialista ritiene certi giornalisti ancora più pericolosi di quei delinquenti comuni che da tempo sono stati messi nell'impossibilità di nuocere. Tra non molto ogni Stato civile avrà il dovere d'impedire gli intrighi dei «professionisti della calunnia» se non vuole essere sospettato di voler trarre profitto dall'eterna inquetudine del mondo. Il *Berliner Tagblatt* aggiunge che è incomprensibile che un giornale come le *Basler Nachrichten* possa pubblicare e diffondere una notizia simile che appartiene alle favole di altri tempi. La *Börsen Zeitung*, ricordando la posizione rigidamente neutrale della Germania nel conflitto italo-etiopico aggiunge che gli uomini di Stato tedeschi negli ultimi tempi hanno costantemente constatato come il popolo tedesco possa rallegrarsi del fatto che la politica estera di Hitler abbia loro risparmiato qualsiasi preoccupazione nei riguardi del conflitto.

«Neppure questo, però, aggiunge il giornale, impedisce ai professionisti degli intrighi e delle calunnie di diffondere nel mondo nuove ed infami leggende sulla Germania. Nella loro azione senza coscienza essi non rifuggono neppure dal presentare come attuale una guerra italo-inglese solo per il gusto di poter raggiungere il loro scopo, che è quello di diffamare la Germania davanti al mondo ed eccitare contro di essa l'opinione pubblica.

Una nota del «Popolo d'Italia»
Canagliesca manovra
prontamente sventata

MILANO, 4

Il *Popolo d'Italia* di domattina pubblica con il titolo «Stupide manovre» la seguente nota:

«Sono state messe in circolazione in questi giorni in Milano le voci più strampalate e carognesche. Si tratta di una volgarissima manovra la cui tendenziosità è apparsa subito evidente ad ogni persona di buon senso. Si ha ragione di credere che le medesime voci siano di origine straniera. La polizia ha subito iniziate in proposito accuratissime indagini e sarà inesorabile contro chiunque. Crediamo anzi di sapere che qualcuno dei colpevoli sia stato raggiunto. Tutti i milanesi, tutti gli italiani devono comunque diffidare delle notizie suindicate messe evidentemente in giro da agenti provocatori e appartenenti a Paesi sanzionisti».

Il severo monito del *Popolo d'Italia*, benchè si riferisca a voci calunniose diffuse a Milano, serve a richiamare l'attenzione di tutti i cittadini sulle manovre che certi stranieri stanno tentando per incrinare il granitico blocco della resistenza italiana, che evidentemente contraria i loro loschi piani.

Il Comunicato N. 62

ROMA, 4

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 62:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Nulla di notevole da segnalare sul fronte eritreo e su quello somalo.

La magnifica Coorte
dei militi forestali in Somalia
(Da uno dei nostri inviati speciali)

BAIDOA, 4 (notte)

Quando la I Coorte della Milizia forestale volontaria in Somalia, nel suo accampamento dell'Alto Giuba, non lontano dalla frontiera occidentale della Colonia, ha appreso l'inizio delle sanzioni, tutti, ufficiali e militi, hanno avuto un solo impetuoso slancio. Tutti hanno pensato di dare alla Patria ogni oggetto d'oro e argento che avessero. Al pensiero è seguito immediatamente l'atto. E' stata una gara quasi festosa, e non una catena, non un portasigarette che avesse un valore anche come metallo, è rimasto in possesso dei volontari. S'intende che sono stati consegnati anche gli anelli nuziali. Il Comandante della Coorte, Generale Agostini, ha così fatto una raccolta pregevole tanto per il sentimento che l'ha determinata che per il modo come è avvenuta.

Una visita all'accampamento di questo reparto non potrebbe essere più confortante. Come immagine di un nume tutelare vi domina un enorme ritratto del Duce con la scritta: «Duce a noi!» L'organizzazione della Coorte in tutte le sue macchine, le sue armi, i suoi servizi si può ben dire perfetta; le Camicie Nere offrono continue prove, oltre che di rigida disciplina, anche di una mirabile resistenza. Questi uomini hanno una salute di ferro.

La bella Coorte, che rappresenta qui degnamente la Milizia forestale, tanto per ciò che riguarda l'armamento e le dotazioni logistiche, quanto per il metodo seguito nell'addestramento, costituisce una unità assolutamente autonoma. Inoltre la qualità dei singoli, ufficiali e militi, fanno di essa una massa di attacco di considerevole potenza. Dello spirito, del quale il reparto è animato, sarebbe superfluo parlare. In tutti non è che un solo desiderio ardentissimo: combattere.

MARCELLO ORANO

L'ospedale da campo britannico
giunto a Berbera e destinato a Dessiè

GIBUTI, 4

E' giunta notizia da Berbera che stamane è colà sbarcato l'ospedale da campo della Croce Rossa britannica diretto in Etiopia. Esso è composto di 16 autocarri per servizi d'ambulanza e trasporto materiali: completamente equipaggiato con tende, apparecchi chirurgici eccetera. Esso raggiungerà immediatamente Dire Daua percorrendo la carovaniera di Hargeisa, Boromo e Harrada. Da Dire Daua ad Addis Abebà il viaggio sarà compiuto usufruendo della ferrovia.

La spedizione della Croce Rossa britannica era in realtà destinata al fronte dell'Ogaden. Per questo era stata montata su autocarri leggeri. Essa invece si recherà a Dessiè per prestare servizio nelle retrovie del fronte tigrino. La Croce Rossa egiziana invece, che era stata someggiata perchè destinata in un primo tempo al difficile fronte montano del nord, si recherà ora nell'Ogaden.

E' fatto rilevare che l'attrezzamento delle due spedizioni era stato fatto su muli e autocarri dietro indicazione del Negus. Il suo improvviso cambiamento di destinazione, oltre a diminuire assai l'efficienza delle due unità sanitarie è argomento di vivaci congetture fra gli stessi membri delle spedizioni, i quali non riescono a spiegarsi le ragioni delle nuove decisioni del Negus. I muli nel bassopiano dell'Ogaden moriranno entro brevissimo tempo e la spedizione egiziana sarà definitivamente immobilizzata.

L'assenza di strade dietro il fronte etiopico del nord impedirà egualmente il movimento agli autocarri della spedizione inglese e questa sarà immobilizzata a pochi chilometri da Dessiè.

L'on. Diaz capitano aviatore
parte volontario per l'A. O.

ROMA, 4

L'on. Marcello Diaz, vicepresidente del O. O. N. I. partirà domani per Napoli dove si imbarcherà per l'A. O. Arruolatosi volontario nell'arma aeronautica, l'on. Diaz parte col grado di capitano.

I giornalisti esteri in Etiopia
autorizzati a visitare il fronte

DESSIE', 4

Il Negus ha autorizzato i giornalisti stranieri al suo seguito a visitare il fronte settentrionale. Essi partiranno entro la corrente settimana. *(United Press).*

Rickett in viaggio per Addis Abebà

PARIGI, 4

A bordo del suo apparecchio personale, proveniente da Londra, dopo aver fatto scalo a Parigi, il noto finanziere americano Rickett ha fatto oggi alle 15.30 scalo all'aerodromo di Marignano, vicino a Marsiglia. Egli ripartirà domani per il Cairo, donde proseguirà per Addis Abebà.

S. E. De Bono sbarca a Siracusa
e prosegue per Roma

SIRACUSA, 4

Col piroscafo «Vienna» è giunto S. E. il Maresciallo d'Italia De Bono, che ha proseguito nel pomeriggio alla volta di Roma.

Un altro Generale turco
al soldo del Negus

ISTANBUL, 4

Viene segnalata la voce, raccolta da certi giornali stranieri, della partenza del Generale turco Kazimkara Bekir per raggiungere Vehib Pascià e collaborare a favore del Negus.

Altre truppe e materiali inglesi
giunti in Egitto

ALESSANDRIA, 4

Anche oggi sono giunti nel porto di Alessandria truppe inglesi e materiale da guerra.

Anche le forze aeree in Egitto vengono giornalmente aumentate.

La condanna morale del mondo agli autori della sentenza iniqua

Gli stranieri a fianco degli italiani

nel commovente plebiscito delle offerte

ROMA, 4

Come è stato affermato nella dichiarazione fatta al Duce dalle madri e vedove il 18 corrente, definito «giornata della Fede», avverrà in ogni comune d'Italia la donazione alla Patria degli anelli nuziali. A Roma la cerimonia sarà aperta con la consegna della «fede» di S. M. la Regina Elena. La cerimonia avrà luogo all'Altare della Patria.

Seguendo l'esempio dei Sovrani

Le offerte d'oro e d'argento ai Gruppi rionali della Federazione dell'Urbe continuano con ritmo sempre crescente da parte di personalità e di umili popolani. La notizia dell'Augusta offerta degli anelli nuziali delle LL. MM. del Re e della Regina ha suscitato una profonda eco nei Fasci femminili dell'Urbe. La lettura della nobilissima lettera della Regina, effettuata nei Gruppi rionali fascisti ha dato luogo a vive manifestazioni patriottiche.

Il Presidente della Federazione provinciale combattenti di Roma, Medaglia d'Oro De Cesaris, ha dato la sua medaglia d'oro ed altre medaglie di guerra, e numerosi combattenti, mutilati e invalidi di guerra hanno offerto oro e argento, medaglie e polizze e soprassoldi di medaglie al valore. Le offerte degli stranieri continuano numerosissime. Fra questi un pittore venezuelano ha donato un artistico medaglione con l'effige in oro di Simon Bolivar, quale prova del suo amore verso la culla della latinità e contributo alla lotta contro le inique sanzioni. Inviando il gioiello con l'effige del più grande dei venezuelani che giurò in Roma la libertà dell'America latina, l'afferente si dice sicuro di esprimere i sentimenti della colonia venezuelana e di tutti i suoi compatriotti. Un suddito austriaco ha donato la sua medaglia d'argento al valore e una medaglia di bronzo.

La signora inglese Cristina Playford ha donato cinque sterline e oggetti di oro significando: «Come gesto della più fervida e smisurata ammirazione per il Duce e affetto per la bella Italia, invio il mio umile dono, inteso a significare la condanna assoluta dell'ingiustizia perpetrata dall'Inghilterra, mia patria. Che Dio voglia dare la vittoria ai gloriosi soldati d'Italia».

Milano: 6 quintali

A Milano, sia alla Casa del Fascio che alla sede dei Gruppi rionali, continuano a presentarsi cittadini, donne del popolo, sacerdoti e stranieri a portare l'offerta d'oro e d'argento. Si annunzia che la raccolta d'oro a tutt'oggi è di oltre sei quintali, quella di argento di circa 13 quintali e quella dei rottami metallici 8200 tonnellate. Fra gli offerenti odierni si nota il Generale Freri, che tra l'altro ha restituito un'alta decorazione inglese dell'Ordine dei Servizi Distinti, assegnatagli per opere compiute in guerra e con espressioni di protesta per l'azione sanzionista della Lega, e ferventi auguri per il trionfo del diritto italiano hanno offerto oro il vicepresidente dell'Associazione Sportiva Roma di Parigi, una delegazione con il presidente degli Azzurri di Dalmazia, una delegazione della colonia greca di Milano.

A **Torino** le famiglie degli aviatori dei caduti di Torino hanno consegnato al Federale le medaglie al valore dei loro eroici congiunti. La commovente cerimonia si è compiuta nel nome della Medaglia d'Oro sergente Birago, caduto in A. O. Sono stati donati ricordi di sublimi sacrifici quali la medaglia d'oro di Gino Lisa, la medaglia d'oro Di Damonte, la medaglia d'argento al valore inglese e francese del tenente Bologna, medaglie interalleate e ricordi della Crociera atlantica. Le madri e le vedove dei Caduti hanno inoltre donato le loro fedi matrimoniali per l'Italia nel nome del Re e del Duce. E' stato inviato un telegramma al Presidente del R. Aereo Club d'Italia, esprimente sentimenti di devozione al Duce. Particolarmente significative tra le offerte che continuano ad affluire alla Federazione fascista, sono state oggi quelle effettuate dai dirigenti del Dopolavoro della «Fiat» e dei dirigenti della «Juventus». Il Dopolavoro della «Fiat» ha consegnato al Segretario federale medaglie e coppe d'oro per complessivi kg. 4.685 e la «Juventus» ha portato a Casa Littoria coppe, targhe e medaglie guadagnate in 40 anni di competizioni sportive.

Stranieri che chiedono la cittadinanza

A **Palermo** il direttore del Banco di Sicilia ha consegnato al Federale un chilo di oro fino in blocco, quale offerta sua e del personale del Banco della Provincia. Numerose offerte sono state fatte anche da alcuni Istituti privati e religiosi. A **Firenze,** fra le offerte significative giunte oggi alla Federazione, si notano quelle degli impiegati ed operai della manifattura tabacchi di San Pancrazio, che hanno rimesso una cospicua offerta di oro e di argento. Numerosi sono gli ex combattenti che offrono le loro medaglie al valore. Un sacerdote ha donato la croce canonicale e vari oggetti di oro nonchè un lingotto di argento, scrivendo: «Dio benedica l'Italia, il suo Re, il suo Duce e renda alla Patria diletta quella giustizia che negano gli egoisti e gli immemori». Continuano pure le offerte degli sportivi della Provincia. Si segnalano la Sezione di Tiro a Segno di Prato, che ha dato 15 medaglie d'oro e gli squadristi del Fascio di **Osteralla Nuova,** che hanno consegnato 14 medaglie.

A **Venezia** il Segretario federale ha ricevuto i fondatori della Società atletica «La Fenice», che gli hanno offerto insieme al ricchissimo trofeo «Child» d'oro tutte le coppe e medaglie vinte dalla Società nel suo biennio di intensa attività sportiva. Altre offerte hanno fatto il Moto Club Veneziano, campioni e società sportive. Le offerte in oro hanno superato a tutt'oggi i chilogrammi 60 e quelle dell'argento i 20 kg.

A **Bolzano,** all'appello del Segretario federale, risponde con slancio ammirevole il popolo altoatesino e le offerte affluiscono in notevole quantità. Degne di rilievo anche le offerte di parecchi stranieri residenti in Alto Adige, che accompagnano il dono con significative lettere al Federale per esprimere ammirazione e solidarietà per l'Italia e protesta contro le inique sanzioni. Taluni stranieri dei Paesi sanzionisti, che considerano l'Italia la loro seconda Patria, rimettendo l'offerta, chiedono la cittadinanza italiana, ripudiando i loro Paesi d'origine.

Oltre un quintale a Pavia

A **Viterbo** il padre della Medaglia d'oro Emilio Bianchi ha rimesso al Federale la decorazione, accompagnandola con una nobile lettera. A tutto oggi, a Viterbo e nella Provincia sono stati raccolti 29.500 kg. di oro e 140 di argento, quintali 25 di ramo e 215 tonn. di ferro.

Ad **Alessandria,** una ditta ha offerto al Federale un lingotto d'argento di oltre 6 kg. con la soprascritta «Per tirare diritto». Il piccolo Comune rurale di Valmacca, che conta 1500 abitanti, ha offerto kg. 2.800 di oro e kg. 9.913 di argento. Infine il corpo dei civici pompieri consegnava alla Casa Littoria un ricco medagliere, targhe e coppe.

A **Udine,** la madre del Caduto di guerra, medaglia d'argento Luigi Bevilacqua, ha inviato al Federale le medaglie al valore del figlio, nonchè la croce di San Leopoldo del Belgio. Il Vicario generale dell'Arcidiocesi ha inviato un'offerta di oro e di argento, auspicando alla gloriosa vittoria dell'Esercito.

A Potenza stamane ha avuto luogo, fra il più vivo entusiasmo della folla, la cerimonia del giuramento degli allievi della Scuola ufficiali di complemento di artiglieria. Dopo la rivista, passata dal Comandante del 9.o artiglieria di Corpo d'Armata, che ha rivolto nobili parole alle truppe, queste, compiuto il rito, hanno sfilato in parata fra gli applausi calorosi della folla. Rientrati in caserma, gli artiglieri hanno reso omaggio ai fanti del 29.o Reggimento, caduti in guerra. Dopo un patriottico discorso del Comandante la Scuola ha offerto alla Patria 1300 grammi di oro, 4100 di argento, oltre a lire 4 mila destinate alle Opere Assistenziali del Partito.

A **Pavia** la raccolta procede fra dimostrazioni di fervido entusiasmo. Sono ormai superati il quintale per l'oro e i 2 quintali per l'argento. La Società ginnastica pavese e la Società canottieri hanno donato medaglie e coppe.

La sciabola del barone Franchetti

A **Bari** le offerte d'oro, d'argento e di altri metalli continuano a pervenire numerose al Segretario federale. A **Brindisi** gli agricoltori premiati nella ultima Festa dell'uva, convocati presso l'Unione lavoratori dell'agricoltura per la consegna delle medaglie d'oro loro assegnate dalla Confederazione, hanno spontaneamente deciso di offrire alla Patria le dette medaglie unitamente ad altri oggetti d'oro e rottami di ferro. L'Arcivescovo Mons. Valeri consegnava al Federale la propria catena episcopale e vari oggetti d'oro. Una suddita svizzera ha inviato al Federale la propria fede matrimoniale, accompagnandola con nobili espressioni di ammirazione per il Duce e il popolo italiano e di protesta per le sanzioni.

A **Trapani** il presidente e i componenti il Direttorio provinciale dell'Associazione mutilati e invalidi hanno rimesso al Federale, quale offerta loro e di alcuni camerati della Associazione, una cospicua quantità d'oro e di argento. Il presidente maggiore Marcecca, grande invalido e cieco di guerra, ha consegnato anche due medaglie di argento e una di bronzo al valore militare con il distintivo d'onore di mutilato. Al Federale di Frosinone il Vescovo di Sora ha fatto pervenire la sua croce d'oro episcopale e altri oggetti, accompagnando l'offerta con espressioni di viva esaltazione della Patria. A **Cagliari** offrono le decorazioni numerosi combattenti e varie famiglie di Caduti. Fino ad oggi il Fascio ha raccolto 25 kg. d'oro e 3 d'argento, mentre prosegue la raccolta dei rottami di ferro e di altri metalli. Il Podestà ha diretto una nobile lettera al Comandante del Corpo d'Armata, offendo all'Esercito un cannone da montagna, preda bellica, custodito come trofeo dal Comune. A **Sestri Levante** la madre del barone Franchetti ha offerto al segretario del Fascio locale la sciabola che il figlio le aveva lasciato dopo l'ultimo viaggio compiuto in Somalia.

Gigli dà i suoi cimeli d'arte:
cinque chilogrammi d'oro

PARIGI, 4

Dopo un breve soggiorno a Berlino è transitato oggi da Parigi, diretto a Londra, il tenore Beniamino Gigli. Durante la sua sosta nella capitale francese Gigli ha inviato un telegramma a S. E. Starace per offrire alla Patria i suoi cimeli d'arte valutati a cinque chilogrammi d'oro. Il telegramma del tenore è così concepito: «Assente per ragioni professionali sarò a Roma il 20 dicembre. Comunque metto a sua disposizione tutti i miei ricordi artistici, cari al mio cuore e che contribuiranno a forgiare l'immancabile vittoria. *Beniamino Gigli.*»

Parroco che offre due campane

BARI, 4

Continua la gara nobilissima di offerte d'oro, argento e metallo alla Patria. Significativa la lettera del parroco del rione Carrassi che offrendo due campane della sua modesta chiesa dice che «alla piccola chiesa sarà sufficente una sola campana per chiamare a raccolta i parrocchiani e per salutare la giusta e immancabile vittoria dell'Italia fascista».

Continuano anhe le generose offerte delle confraternite del clero.

Manifestazione italiana a New York

ROMA, 4

L'*Agenzia d'Italia* ha da New York che circa 10 mila biglietti sono stati già prenotati per la grande manifestazione italiana che avrà luogo il 14 dicembre al «Madison Square Garden». La manifestazione, organizzata dalle maggiori personalità della colonia italiana, è diretta non solo ad assicurare un cospicuo introito a beneficio della Croce Rossa Italiana e delle Opere Assistenziali per le famiglie dei richiamati in servizio militare, ma anche e soprattutto a dare una prova tangibile e imponente della solidarietà dei nostri connazionali

La resistenza nel settore dei prodotti chimici

I lavori della Corporazione conclusi fra grandi acclamazioni al Duce

ROMA, 4

Al Ministero delle Corporazioni sono proseguiti ieri i lavori della Corporazione della chimica, sotto la presidenza dell'on. *Tarchi*, Vicepresidente. Era presente il Sottosegretario on. Jannelli.

I prodotti farmaceutici nazionali

La Corporazione ha affrontato il problema dell'industria farmaceutica, sia sotto il punto di vista del coordinamento e dell'organizzazione dell'esportazione dei prodotti farmaceutici, sia da quello della protezione e propaganda dell'industria farmaceutica nazionale, in confronto dei concorrenti medicinali esteri.

Sull'argomento l'on. *Morselli* ha rilevato la necessità di studiarlo unitariamente affiancando l'opera del Consiglio nazionale delle ricerche e della Direzione generale della Sanità pubblica, soffermandosi sulla necessità di una riforma della legge sulle specialità. *Targioni* ha messo in evidenza gli sviluppi dell'industria farmaceutica in questo particolare momento, ha richiesto una severa selezione e un continuo controllo. Si è pure trattenuto sulle vigenti disposizioni legislative e sulla necessità della loro riforma, auspicando la costituzione di un Comitato corporativo che porti a conclusione le direttive emanate dalla Corporazione. L'on. *Serono* si è trattenuto sopra i progressi della medicina e della biologia, mettendo in evidenza l'opera della Sanità pubblica per il controllo e la selezione dei prodotti farmaceutici e ha fatto voti che questi siano intensificati. Hanno inoltre parlato *Bertoni*, *Russi*, *Zerilli* e *Papasoli*.

L'on. *Tarchi*, precisa alcuni aspetti del problema e prospetta che il Comitato corporativo invocato non esautora, se costituito, la Corporazione, ma ne approfondisce anzi le direttive e meglio predispone la risoluzione dei problemi. *Granelli* mette in evidenza l'opera della categoria dei farmacisti e formula voti per svincolare il prodotto farmaceutico italiano dalla servitù straniera. *Baglioni* afferma la necessità di procedere a una definizione della specialità che non sia di solo carattere formale. *Menci*, rileva l'importanza che la qualità del prodotto ha nel campo farmaceutico e quindi la necessità di controlli sempre più efficaci e costanti, non essendo sufficiente il semplice esame preventivo.

L'importanza del problema

Fumi, rilevando che il movimento delle specialità medicinali comprende l'85 per cento dell'intero commercio farmaceutico, concorda nella necessità che la relativa legislazione sia completamente riveduta. *D'Andrea* ritiene che la costituzione del Comitato corporativo sia imposta dalla realtà pratica. Parlano ancora *Labadessa*, *Bertelli* e *Vivaldi*.

Il vicepresidente *Tarchi* pone in evidenza l'importanza fondamentale del problema dei prodotti farmaceutici, sia in rapporto alla produzione che all'esportazione. Si tratta di coordinare, disciplinare e potenziare la creazione del prodotto italiano e ciò non soltanto per il momento che la Nazione attraversa, ma anche in avvenire, in modo che la nostra industria possa mettersi in condizioni di battere la concorrenza estera anche sui mercati stranieri. Le varie mozioni presentate sull'argomento offrono già tutti gli elementi per formare tali direttive. Esse possono pertanto utilmente essere compendiate in unico testo.

Sulla questione dei fertilizzanti fosfatici e azotati, si svolge una interessante discussione a cui prendono parte il *vicepresidente*, gli onorevoli *Donegani*, *Silva*, *Labadessa*, *Tofani* e *Morselli*, nonchè i camerati *Cauvin*, *Valeri*, *Soldi*, *Profili*, *Lagana*, *Ranzoli*, *Santoro*, *Taioli* e *Ballella*.

La seduta pomeridiana odierna è aperta alle 15.35. E' presente il Sottosegretario alle Corporazioni on. Lantini. Sulla disciplina della pubblicità regalo nel commercio di creme e lucidi per calzature, parlano *Baruchello*, *Falabella* e *Cocca*, il quale propone che la Corporazione faccia voti perchè il divieto delle forme reclamistiche per le creme e lucidi sia esteso anche ad altri settori commerciali. Il *vicepresidente* pone ai voti il testo dell'accordo, che è approvato all'unanimità.

Le mozioni approvate

L'on. *Tarchi* sottopone quindi all'esame e al voto dell'assemblea le mozioni sui diversi argomenti discussi. La prima mozione relativa al problema della produzione e utilizzazione di combustibili liquidi succedanei è approvata alla unanimità, dopo brevi osservazioni del camerata *Baruchello*. Sulla terza mozione, concernente la disciplina dell'industria e del commercio dei prodotti farmaceutici, fanno brevi osservazioni gli onorevoli *Donegani*, *Morselli*, *Bruni*, *Serono* e i camerati Accademico *Giordani*, *dott. Simoni* e il Sottosegretario alle Corporazioni on. *Lantini*, dopo di che la mozione è approvata all'unanimità.

Si passa infine all'esame della mozione in merito ai fertilizzanti fosfatici ed azotati. L'on. *Lantini* ricorda i precedenti che hanno già portato alla conclusione dell'accordo per la campagna 1935-36 tra produttori di fertilizzanti e agricoltori e alla nomina dell'apposita Commissione interconfederale.

Il vicepresidente on. *Tarchi*, mettendo in rilievo alcune frasi del Sottosegretario sul lavoro della Corporazione della chimica, dichiara che tutti i rappresentanti delle categorie e delle Amministrazioni dello Stato hanno recato un notevole apporto di chiarezza e di competenza ai gravi problemi esaminati dalla Corporazione. E' sicuro che mercè il lavoro dei singoli e delle categorie stesse, la Corporazione contribuirà potentemente ad accrescere i mezzi di resistenza della Nazione contro il criminoso assedio economico che la circonda e innalza il saluto della Corporazione al Duce. L'assemblea, in piedi, prorompe in una vibrante e prolungata acclamazione. La seduta termina alle 17.

EMANCIPAZIONE

L'Ente della moda italiano intensifica la sua attività

ROMA, 4

Per iniziativa dell'Ente nazionale della moda, si sono riuniti stamane, al Ministero delle Corporazioni, i rappresentanti di tutte le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori interessati all'industria della moda. Presenziavano, in rappresentanza del Ministero Stampa e Propaganda l'on. Bonomi, in rappresentanza del Ministero delle Corporazioni, il direttore generale Anzillotti, in rappresentanza del Ministero delle Finanze e del P. N. F. i dirigenti di tutte le Confederazioni e Federazioni nazionali interessate, l'on. Buronzo ed i capi delle comunità artigiane, il commissario del Sindacato nazionale belle arti ed il Consiglio dell'Ente della moda.

Ai convenuti ha esposto l'azione immediata dell'Ente, il presidente Vianino che, assistito dal direttore generale Rossini, ha quindi delineato negli aspetti generali la impostazione del futuro programma della istituzione. Hanno interloquito il rappresentante del Ministero delle Corporazioni ed i delegati della Confederazione dell'industria, della Federazione dell'abbigliamento e di altre categorie. Dopo la concorde riaffermazione dell'alta importanza morale ed economica dell'azione svolta dall'Ente, i convenuti hanno assicurato il contributo fattivo delle singole organizzazioni.

Dopo un esame delle provvidenze generali da adottarsi per l'emancipazione duratura delle attività nazionali nel campo della moda da influssi e forniture di altri Paesi, sono stati concordati i mezzi atti a stabilire una efficace collaborazione fra i disegnatori, l'industria tessile, le industrie della confezione e dell'accessorio, l'artigianato ed il commercio dell'abbigliamento.

A questa azione generale verranno chiamati a concorrere i Comitati dame, la stampa quotidiana e tecnica, la radio e le altre organizzazioni di divulgazione e propaganda. I partecipanti alla riunione hanno poscia espressi i loro voti e le loro decisioni al Sottosegretario alle Corporazioni on. Lantini, che ha approvato le iniziative incitando l'Ente a concretarle sollecitamente secondo lo spirito della legge che, con lungimirante preveggenza ne ha informato l'istituzione.

Un importante problema

La Cassa assegni familiari e le 40 ore

ROMA, 4

Il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria pubblica un articolo nel *Lavoro Fascista* per prospettare la necessità di rivedere, sotto certi particolari aspetti, il funzionamento della Cassa per gli assegni familiari.

L'on. Cianetti, premesso che sulla acquisita esperienza delle 40 ore le organizzazioni sindacali fissano dei punti fermi e delle norme precise per l'equa distribuzione del lavoro e dei sacrifici nei mesi che verranno a proposito della casa suddetta, ricorda che il diritto all'assegno spetta soltanto a quegli operai capi famiglia che abbiano uno o più figli di età inferiore ai 14 anni e che lavorino ad orario non superiore alle 40 ore settimanali. L'esperienza insegna che questa norma è fonte di sperequazione, come quella per esempio che nega l'assegno all'operaio che lavora 42 ore settimanali il quale viene a guadagnare di meno perchè, pur avendo figli, non ha diritto al sussidio. L'inconveniente è sensibile nel caso di operai con numerosa prole dato che l'assegno è di quattro lire settimanali per ogni figlio.

Queste constatazioni, scrive il Presidente confederale, già suggeriscono l'opportunità di riformare le norme statutarie della Cassa, nel senso di estendere la concessione dell'assegno a tutti indistintamente gli operai dell'industria che abbiano figli di età inferiore ai 14 anni, indipendentemente dal numero delle ore lavorate nella settimana. Avanziamo queste idee perchè riteniamo che la fase iniziale dell'attività della Cassa possa ritenersi chiusa onorevolmente. Sorta con lo scopo d'integrare i salari degli operai che dividevano il pane con i camerati disoccupati, la Cassa per gli assegni familiari deve oggi aver dei compiti più vasti. Abbiamo sempre affermato che la politica salariale è un aspetto della politica finanziaria dello Stato.

Fermi in questa convinzione elementare, riteniamo che nei mesi venturi l'iniquità delle sanzioni ci imporrà delle restrizioni. Anche se l'orario di 48 ore sarà mantenuto per alcune categorie di lavoratori, non si può pensare che i bilanci familiari degli operai nell'inverno 1935-36 saranno gli stessi dell'inverno passato. Il salario reale ha indubbiamente subito delle alterazioni sensibili per l'effetto inevitabile dell'aumento del costo della vita, anche se contenuto dall'azione decisa del Partito.

E' evidente quindi che, sganciando la Cassa assegni familiari dalla settimana delle quaranta ore, si perfeziona un istituto, gli si assegna più vasti compiti e lo si rende più aderente alle effettive esigenze dei lavoratori considerati come artefici di ricchezza e come combattenti di prima linea nella battaglia demografica.

L'equilibrio finanziario della Cassa non potrebbe essere turbato, anche perchè pensiamo che se sarà necessario rivedere il congegno dei contributi non solo non vi sarebbe aggravio ma lo spirito di compensione degli industriali e dei lavoratori permetterebbe di operare la riforma senza difficoltà.

Come fatto contingente sentiamo la necessità di operare una più equa distribuzione dei sacrifici che la lotta contro le sanzioni richiede al popolo italiano; come orientamento dobbiamo tendere a perfezionare un Istituto voluto dal Duce affinchè esso diventi definitivo e sia un istrumento efficace e per premiare chi combatte sul serio la battaglia demografica.

I lavori al Vittoriale

S. E. Cobolli Gigli dal Poeta in lungo e cordiale colloquio

GARDONE RIVIERA, 4

Oggi è stato ospite del Vittoriale S. E. Cobolli-Gigli, Ministro dei LL. PP. Il comandante Gabriele d'Annunzio ha trattenuto il Ministro in lungo e affettuoso colloquio. Il Sovraintendente architetto Gian Carlo Maroni, assistito dall'ingegnere capo del genio civile di Brescia, ha quindi accompagnato il Ministro a visitare i lavori in corso, che completeranno in modo mirabile la grande opera d'arte. Fasci di fiori sono stati disposti sui sacrari dei soldati e legionari Caduti.

Due milioni del Banco di Napoli pro opere assistenziali

NAPOLI, 4

Il Consiglio d'amministrazione del Banco di Napoli, nella odierna seduta ha deliberato di erogare la somma di lire due milioni a favore delle opere assistenziali del Regime in Napoli e nelle Provincie meridionali.

Abolizione nella stampa italiana della collaborazione straniera

ROMA, 4

Il Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, non appena applicate le sanzioni contro l'Italia, ha rilevato la necessità di abolire nelle pubblicazioni giornalistiche quotidiane e periodiche qualsiasi forma di prestazione e di collaborazione straniera, come pure ha fatto presente l'opportunità di adeguati provvedimenti già ottenuti dagli organi confederali, in merito alla introduzione e alla diffusione dei giornali esteri nel Regno. In merito poi alla propaganda antisanzionista in genere, tutta l'azione del giornalismo fascista è ormai volta a tale fine attraverso una costante e quotidiana propaganda.

L'apporto delle Scuole private alla lotta antisanzionista

ROMA, 4

Il Sindacato nazionale fascista insegnanti privati ha impartito precise disposizioni affinchè tutti gli insegnanti iscritti e rappresentanti escludano dai programmi scolastici i libri stampati all'estero o di autori delle Nazioni sanzioniste e rifiutino inoltre il materiale didattico e scientifico di provenienza delle stesse Nazioni. Ha anche invitato tutti gli iscritti a promuovere una costante e fervida campagna di propaganda per la lotta contro le sanzioni fra i 120.000 alunni che popolano la Scuola privata italiana, ricordando che essa, insieme alla Scuola di Stato, deve essere in prima linea per educare lo spirito dei giovani alla lotta e al perenne ricordo dell'ingiustizia sofferta; lotta e ricordo che devono informare la coscienza politica delle future generazioni. Il Sindacato nazionale insegnanti ha infine disposto perchè tutti i dirigenti e gli associati sia nella loro vita familiare, sia nella loro attività organizzativa e professionale riducano al minimo il consumo della carta e degli oggetti di cancelleria.

I Prefetti autorizzati a disporre per l'imbarco di medici

ROMA, 4

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto:

Per il periodo di tre anni, dall'entrata in vigore del presente Decreto e quando ne ricorra la necessità, il Prefetto può, con proprio Decreto, ordinare l'imbarco per non più di due viaggi, in qualità di medico di bordo, dei medici autorizzati a norma dell'articolo 28 del vigente regolamento per la sanità marittima, residenti nella Provincia.

L'imbarco dei medici di bordo avviene alle condizioni del contratto collettivo a essi relativo o in mancanza alle condizioni che saranno stabilite dal comandante del porto, capo del Compartimento marittimo, sentite le organizzazioni sindacali regolarmente riconosciute della gente del mare e dell'armamento.

Chiunque contravviene all'ordine del Prefetto è punito con l'ammenda da lire 1000 a lire 5000.

Per gli allievi ufficiali universitari

ROMA, 4

Il Ministero della Guerra ha disposto che per gli allievi ufficiali studenti universitari da nominarsi aspiranti ufficiali i quali non abbiano compiuto il 26.o anno di età e non abbiano completato il numero di anni scolastici stabiliti per ciascuna facoltà per conseguire la laurea, sia ripristinata la facoltà concessa di prestare a loro scelta il servizio di prima nomina o in un unico periodo continuativo (dal 10 febbraio o dal 10 luglio 1936) o in due periodi distinti dal 10 luglio al 30 settembre 1936 e dal 10 luglio al 1.o ottobre 1937. I detti giovani saranno dalle rispettive Scuole allievi ufficiali invitati a dichiarare in quale epoca intendono compiere il succitato servizio. Comunque, essi potranno di loro iniziativa, anche prima di ricevere l'invito, far giungere alle rispettive scuole tale dichiarazione in carta semplice.

La responsabilità del comandante per contrabbando dell'equipaggio

VENEZIA, 4

Questa mattina alla Corte d'Appello, dopo due esami da parte della Corte di Cassazione, ha avuto luogo il processo contro tre marittimi già dipendenti dalla motonave «Saturnia», i quali dal Tribunale di Trieste erano stati condannati a tre anni e nove mesi di reclusione e a 100.000 lire di multa ed accessori per contrabbando di 27 apparecchi radio di provenienza americana e di parecchi chilogrammi di tabacco. L'Amministrazione finanziaria di Trieste si era costituita parte civile chiedendo che fosse affermata la responsabilità in linea civile del comandante della motonave. Ma il Tribunale di Trieste rigettò l'istanza e la stessa sorte essa ebbe alla Corte d'Appello di Trieste. La Cassazione, in un primo tempo annullò la sentenza di Trieste dichiarando la responsabilità civile del comandante; poi con successiva ordinanza rimetteva il processo a questa Corte d'Appello per un riesame.

La Corte d'Appello di Venezia ha rigettato gli appelli dei tre marittimi ed ha affermato la responsabilità civile del comandante, il quale ha subito presentato ricorso alla Cassazione. I tre marittimi sono Benedetto Colugnat, nato nel 1906 a Trieste; Rodolfo De Bernardi, nato nel 1911 a Pirano, e Ettore Vidali, nato nel 1898 a Trieste.

Abolizione dei ricevimenti per gli auguri di Capodanno ai Sovrani

ROMA, 4

Quest'anno non avranno luogo i consueti ricevimenti delle autorità e del Corpo diplomatico per gli auguri di Capodanno alle LL. MM. il Re e la Regina.

L'on. Ricci presenzia a Bolzano all'inaugurazione della refezione scolastica

BOLZANO, 4

S. E. Renato Ricci ha presenziato stamane l'inagurazione della refezione scolastica. Il suo apparire nel refettorio della Casa del Balilla, accompagnato dal Prefetto, dal Federale e da altre autorità, ha suscitato entusiastiche acclamazioni al Duce. Nel pomeriggio al teatro civico, affollatissimo, ha assistito a una rappresentazione di carattere educativa, data dai Balilla e dalle Piccole Italiane, seguita dal canto degli inni patriottici e della Rivoluzione. Fra incessanti dimostrazioni di amore e di riconoscenza al Duce, il Presidente dell'Opera Balilla ha proceduto alla distribuzione delle croci al merito e di doni agli organizzati distintisi per attaccamento all'Istituzione, per disciplina, per profitto nello studio.

La Mostra dopolavoristica postelegrafonica

Il Sottosegretario De Marsanich insedia la giuria

ROMA, 4

Sotto gli auspici del Ministro delle Comunicazioni S. E. Benni, l'Ufficio centrale del Dopolavoro poste e telegrafi ha indetto la seconda Mostra dopolavoristica postelegrafonica nazionale. La Mostra si terrà a Roma nella Casina del Dopolavoro a Lungo Tevere Flaminio, nei primi mesi del 1936-XIV, e si dividerà in varie Sezioni che comprenderanno lavori di pittura, scultura, disegno, incisione, xilografia, fotografia, intaglio, ricamo eccetera, oltre a congegni meccanici, apparecchi elettrotecnici e pubblicazioni di cultura generale e professionale. Vi sarà inoltre una sezione nella quale saranno raccolte, per iniziativa del direttore generale prof. Pession, le produzioni fotografiche dell'insieme e dei particolari degli edifici postali costruiti nell'Era Fascista nelle varie città d'Italia. Oggi il Sottosegretario alle Comunicazioni De Marsanich ha insediato la giuria.

Il nuovo Maestro di Camera del Santo Padre

ROMA, 4

Il Papa ha nominato suo Maestro di Camera mons. Arborio Mella di Sant'Elia, che succede a mons. Caccia Dominioni il quale, come è noto, nel prossimo Concistoro sarà nominato Cardinale.

Nessuna chiarificazione parlamentare a Parigi

L'equivoca posizione di Herriot e l'influenza inglese sul gruppo radicale

PARIGI, 4

La giornata d'interruzione nelle discussioni parlamentari sulla questione delle Leghe è stata messa a profitto per una serie di riunioni di gruppi, di colloqui e di conciliaboli destinati a fissare l'orientamento delle varie frazioni parlamentari in vista del voto finale. Ma alla fine della serata la situazione non appariva affatto chiarita. Nonostante una lunga conversazione avvenuta in mattinata tra il Presidente del Consiglio e Herriot, nonostante una riunione del Gruppo radicale nel pomeriggio, nella quale le diverse correnti pro e contro l'eliminazione di Laval dal potere si affrontarono una volta di più, l'incertezza sulla sorte del Ministero era ancora la nota dominante della giornata.

Le Leghe sono un pretesto

Quanto alla delegazione delle sinistre l'organismo parlamentare che raccoglie tutte le tendenze cartelliste della Camera e che doveva pure riunirsi oggi, essa ha rinviato la riunione a domani. In realtà, se si fa astrazione dall'aspetto essenzialmente demagogico ed elettorale della discussione che dà luogo a severe critiche della stampa moderata, la quale prende motivo dal dibattito di ieri per mettere in luce una volta di più il contrasto fra l'antiparlamentarismo delle Leghe patriottiche e il parlamentarismo democratico e massonico che, come scrive l'*Echo de Paris*, cerca la sua rivincita per le batoste prese in seguito allo scandalo Stawisky, la questione delle Leghe sembra ormai ridotta a un pretesto di lotta contro Laval, non tanto per la politica da lui attuata nei riguardi delle organizzazioni denunziate come nemiche delle istituzioni repubblicane, quanto per la sua politica finanziaria e soprattutto per la sua politica estera. «Timorose della reazione popolare nel caso che la crisi ministeriale fosse aperta sulla questione del franco o su questioni di politica estera e, soprattutto, sulla politica di coercizione contro l'Italia, argomento sul quale è difficile andare contro il buonsenso della grande massa dei francesi che vogliono la stabilità finanziaria e la pace, le formazioni massonico-socialiste e comuniste ritengono che la questione delle Leghe susciterà minore reazione e pensano quindi che sia più agevole preparare il terreno su tale problema per una politica monetaria che accontenti oscuri interessi finanziari e per una politica estera che serva fino alle più estreme conseguenze il mito ginevrino e, in sostanza, gli interessi che si nascondono dietro a questo mito».

La coalizione contro Laval

«L'assalto contro il Governo — scrive il *Journal des Debats* — riunisce sempre gli stessi avversari del franco e della pace»; mentre il nuovo settimanale *Choc* torna a denunciare in modo preciso l'azione esercitata nei dibattiti intorno alle Leghe da influenze straniere e, in particolar modo, da influenze inglesi, svelando un piano che, se non altro, a titolo documentario, è interessante riportare. Scrive infatti il giornale che si vorrebbe sostituire a Laval immediatamente non un Governo cartellista che spaventerebbe i moderati, ma un Governo che, pure avendo un carattere politico presso a poco simile a quello attuale, escludesse rigorosamente dal suo seno tutte le personalità che non sono disposte a fare una politica filo-britannica tanto nel campo finanziario quanto in quello della politica internazionale. Un oscuro lavoro di persuasione si starebbe svolgendo, per esempio, per indurre il Generale Weygand ad entrare in un eventuale Gabinetto Flandin, giacchè queste due personalità potrebbero esercitare un'azione sufficiente sui dirigenti delle Leghe e sulle Leghe stesse per indurle ad accettare un cambiamento di Governo senza grandi reazioni».

«Ma — prosegue il settimanale — liquidata la questione delle Leghe, l'Inghilterra non conterebbe più in seno al Gabinetto che degli amici e dei simpatizzanti, di modo ch'essa potrebbe avere un facile strumento per realizzare i suoi piani presenti e futuri. Questi piani sono essenzialmente: 1) Far concedere dalla Finanza della City al nostro Tesoro, notoriamente in cattive acque, un grosso prestito. 2) Ottenere la svalutazione del franco, perchè la sterlina, che vale oggi 75 franchi, torni a valere cento. 3) Ottenere infine l'embargo sul petrolio e il nostro aiuto navale nel Mediterraneo contro l'Italia».

Richieste del gruppo radicale

Naturalmente non si può attribuire valore di vangelo a queste supposizioni del settimanale, ma esse appaiono tuttavia significative per illustrare il retroscena della discussione sulla questione delle Leghe, tanto più se essa viene posta in relazione con il comportamento di Herriot dopo il suo precipitoso ritorno dall'Inghilterra per partecipare alla discussione parlamentare apertasi martedì. Herriot, che fino dal suo primo viaggio a Londra si era servito di manifestazioni oratorie per dichiarare la sua solidarietà con Laval, osserva oggi un riserbo singolare. Anzi egli ha oggi accettato di farsi latore presso il Presidente del Consiglio di un certo numero di domande formulate dal Gruppo radicale nella riunione odierna, domande che hanno uno speciale carattere di ultimatum nei riguardi di Laval. Il Gruppo, infatti, ha chiesto che Laval si impegni:

1. A far votare immediatamente il progetto di legge Chauvin contro le Leghe, progetto a cui il Presidente del Consiglio vorrebbe fare apportare alcune modificazioni per levargli ogni carattere di arbitrio. 2. L'approvazione di una legge ancora più rigorosa contro la detenzione illecita di armi. 3. Il trasferimento della guardia mobile, corpo essenzialmente militare, dalle dipendenze del Ministero della Guerra alle dipendenze del Ministero degli Interni. 4. L'ordine dato ai Procuratori Generali di applicare, senza bisogno di querela di parte, com'è prescritto attualmente, la procedura penale prevista in caso di minacce di morte a mezzo della stampa.

I diversi oratori del Gruppo hanno, d'altra parte, fatto rilevare che una risposta affermativa del Presidente del Consiglio a queste domande non implicherebbe nessun impegno da parte del Gruppo a votare a favore del Ministero e queste dichiarazioni non hanno provocato proteste da parte di Herriot.

Si accontenterà Londra?

Non stupisce quindi che questo atteggiamento del Ministro di Stato abbia fatto tornare a galla con maggiore insistenza le voci che già circolavano due mesi fa, che cioè, in definitiva, la pressione inglese e l'azione di propaganda britannica esercitata in tutti gli ambienti politici francesi, sarebbe sboccata nella costituzione di un Governo assolutamente ligio ai voleri dell'Inghilterra. Non si esclude, per esempio, stasera, che il viaggio di Herriot a Londra abbia fatto fare un sensibile progresso alla questione del prestito inglese alla Francia, prestito a cui allude l'articolo sopra riportato. Un'allusione fatta da Herriot in seno al Gruppo radicale sulla «importanza» dei colloqui che egli aveva avuto con talune personalità da lui incontrate durante il suo recente viaggio in Inghilterra, è stato oggetto di commenti particolarmente animati nei corridoi della Camera.

Come'è noto, infatti, alla cerimonia del conferimento della laurea «honoris causa» dell'Università di Reading al Ministro francese, assistevano, oltre a Sir Austin Chamberlain, che non fa parte del Governo, ma le cui idee sulla «cooperazione» franco-inglese sono conosciute, anche il Lord Cancelliere Hailsham e Sir Robert Vansittart, Segretario permanente al Foreign Office. Cosicchè le interpretazioni date nei corridoi della Camera a questo accenno di Herriot, confermano che il viaggio del Ministro di Stato in Inghilterra potrebbe avere singolarmente modificato la situazione circa le possibilità di una crisi ministeriale in Francia.

Resta tuttavia da vedere se l'apparire in modo così evidente d'intromissioni straniere non avrà dei risultati del tutto opposti a quelli che si propongono gli avversari di Laval e se, in definitiva, queste manovre non contribuiranno invece a modificare la situazione a suo vantaggio. Tutto sembra dipendere dalla discussione che riprenderà domani e dagli eventuali incidenti che si svolgeranno durante la seduta.

Colloqui del Presidente del Consiglio

Laval ha avuto stasera una lunga conversazione con i Ministri Luigi Marin, Leon Berard, Laurent Eynac, Fabry e Mandel. Nei circoli politici si dichiara che il Presidente del Consiglio, scambiando le sue impressioni sulla situazione politica con i suoi colleghi di Gabinetto, ha specialmente esaminato con il Ministro Fabry in quali condizioni, per rispondere ai voti espressi dal Gruppo radicale socialista, il Ministro dell'Interno potrebbe richiedere la Guardia mobile, senza che la si debba sottrarre al Ministero della Guerra da cui dipende. Con il signor Berard il Capo del Governo ha studiato in quale misura i testi legislativi che contemplano il delitto di provocazione all'assassinio potrebbero essere modificati conformemente ai desideri espressi egualmente dal Gruppo radicale, in modo che il delitto dipenda ormai dai Tribunali correzionali e non dalle Corti di Assise.

Alla ricerca di una formula per la Cina del Nord

L'autonomista Gen. Yin-Yu-Keng è stato assassinato?

TIEN-TSIN, 4

Secondo un giornale cinese, che si pubblica qui, YinYu-Keng sarebbe stato assassinato. Come si ricorderà il Generale Yin-Yu-Keng aveva proclamato il 24 novembre l'autonomia del nord della Cina ed era stato successivamente arrestato dalle autorità dell'Hopei per ordine del Governo di Nanchino.

Il Generale Chiang-Tso-Pin, già Ambasciatore della Cina al Giappone e che era ritornato in Cina, a quanto si affermava, per assumere il Ministero degli Esteri, ritornerà invece al suo posto di Tokio. Il Generale Chiang-Chaun-Scek, Governatore dell'Hopei, succederebbe a Wang come Ministro degli Esteri.

Sung-Che-Yuan, nominato recentemente commissario per l'Hopei e lo Shan-si, ha dichiarato che continuerà a obbedire al Governo di Nanchino e non cederà ad alcuna pressione esterna. Egli ha annunciato che sta per essere elaborata una formula per risolvere il problema del nord della Cina.

Un portavoce dell'Ambasciata giapponese di Sciangai, commentando la visita dell'Ambasciatore del Giappone a Londra Kuo-Tai-Chi a Sir Samuel Hoare, ha dichiarato: «Noi consideriamo con grave preoccupazione i tentativi della Cina di snaturare all'estero l'atteggiamento del Giappone con una propaganda, la quale suggerisce che noi abbiamo dei motivi particolari di interessarsi del nord della Cina.

Il Capo dell'Ufficio del Ministero degli Esteri giapponese, ha dichiarato, a sua volta, che il Giappone non ha intenzione d'intervenire nelle conversazioni fra l'Ambasciatore cinese a Londra e il Ministro degli Esteri inglese Sir Samuel Hoare. Egli ha dichiarato che il Patto delle nove Potenze non può essere invocato nella questione della Cina del nord.

Giunge notizia da Nanchino che il Comitato centrale del Kuomintang ha fissato al 12 novembre 1936 la convocazione dell'Assemblea nazionale dei delegati del Kuomintang e al 5 maggio del 1936 la data di pubblicazione del progetto della nuova Costituzione.

Il Trattato commerciale nippo-egiziano prorogato di un mese

CAIRO, 4

Il Governo egiziano ha deciso di prolungare di un mese la validità del Trattato di commercio nippo-egiziano. Contemporaneamente si apprende che i negoziati per la conclusione di un nuovo Trattato di commercio tra l'Egitto e il Giappone procedono tra grandi difficoltà. *(United Press)*.

La crisi ministeriale in Spagna sarebbe inevitabile

MADRID, 4

Si ritiene che una crisi ministeriale seguirà la presentazione della elezione della Commissione incaricata dell'inchiesta circa la denuncia di Nombela. Altre ragioni della crisi sarebbero che Chapaprieta non soddisfa punto i partigiani di destra, i quali esigono la riduzione dei suoi progetti fiscali ed il risanamento del mercato del grano attualmente sovraccarico. Ciò accresce il dissenso fra il Presidente del Consiglio e la sua maggioranza. Chapaprieta ha respinto categoricamente il credito di 2000 milioni di pesetas agli agricoltori come minaccioso per il Tesoro. Infine i radicali sono malcontenti per lo sviluppo dello scandalo Strauss e della denuncia di Nombela.

Divieto d'importare valuta nazionale in Germania

Non si può entrare nel Reich con più di 30 marchi

BERLINO, 4

Il Governo germanico ha oggi pubblicato un decreto col quale vieta l'importazione di valuta nazionale. In avvenire i turisti potranno portare soltanto fino a 30 marchi al momento del loro arrivo nel Reich. Le somme superiori a tale modesta cifra dovranno essere cedute alle autorità del controllo delle divise, entro tre giorni dall'arrivo in Germania. Tali autorità potranno trattenerle fino al momento in cui il turista non uscirà dal Reich, oppure le restituirà al mittente quando sieno state inviate per posta o per telegrafo *(United Press)*

Non un soldo lasciato a Londra da una comitiva di 10.000 sportivi tedeschi

LONDRA, 4

I 10.000 tedeschi che hanno assistito all'incontro di calcio tra le squadre di Inghilterra e di Germania sono dovuti sottostare a disposizioni specialissime. Infatti, è stato loro rigorosamente proibito di spendere per qualsiasi motivo anche un centesimo. All'arrivo alla stazione alcuni incaricati del Consolato tedesco hanno distribuito loro un pacchetto contenente la colazione e un altro pacchetto, alquanto più voluminoso, hanno ricevuto alla fine della partita. In questo secondo pacchetto c'era il pranzo, che i gitanti hanno consumato allegramente e con ottimo appetito durante il viaggio di ritorno.

La legge [illegible] sicurezza nazionale nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 4

Le principali disposizioni del progetto di riforma della legge per la sicurezza nazionale sono le seguenti: «Gli impiegati pubblici e gli ufficiali e sottufficiali dell'esercito e della polizia statale imputati di propaganda di fatti sovversivi saranno destituiti, indipendentemente dall'azione. Gli impiegati pubblici e militari condannati per sovversivismo o ammutinamento saranno inabilitati durante un decennio all'esercizio delle cariche pubbliche.

Re Leopoldo in una clinica londinese per liberarsi da cicatrici al viso

LONDRA, 4

Si apprende che il Re dei belgi, è, per il momento, trattenuto in una clinica londinese ove un rinomato medico lo ha sottoposto a un'operazione per fargli sparire le cicatrici alla bocca e sul viso. Tali cicatrici erano la conseguenza della sciagura toccata a Re Leopoldo presso Lucerna il 23 agosto scorso.

NOTIZIE BREVI

A Luleao nella Svezia l'esplosione di una lampada a petrolio ha incendiato l'abitazione di un operaio. Due bambine che dormivano in un letto sono rimaste carbonizzate.

Un anonimo ha mandato all'agente delle tasse di Londra tremila sterline specificando in un biglietto che accompagna il denaro di compiere tale atto «per scrupolo di coscienza».

Al neonato Principe giapponese è stato imposto dall'Imperatore il nome di Joshinomiya Masahito.

Il rapporto del Federale di Fi[ume] agli operai della Raffineria Olii Mi[nerali]

FIUME[, 4]

Ha avuto luogo nel pomeriggio [d'og]gi un rapporto degli operai della R[affi]neria Olii Minerali, tenuto dal Se[greta]rio federale dott. De Meichsner. [Il Fe]derale, che era accompagnato dai [membri] dei due Direttorii, ricevuto dai di[rigen]ti, si è recato dapprima a visitare la [na]ve-cisterna «Prometeo» della Società [Pe]trolifera S. P. E. M. Qui si sono [veri]ficati vari episodi di patriottismo [da par]te dell'equipaggio, che ha offerto oggetti d'oro e somme di denaro.

Dopo il giro dello stabilimento, [nel] piazzale centrale, in cui si eran[o adu]nati gli operai, ha avuto luogo [il rap]porto. Circa mille dipendenti [hanno] ascoltato la parola del Federale, il [quale] ha rilevato la grande importan[za del] compito affidato alle masse opera[ie, i] quali soldati industriali della Patri[a so]no utili come il combattente. Le [masse] operaie di Fiume hanno saputo [di]mostrare la loro piena e complet[a dedi]zione alla Causa fascista con esem[pi che] si rinnovano di giorno in giorno.

Il discorso del Federale, più vo[lte in]terrotto da entusiastiche acclam[azioni,] si è chiuso con un possente sa[luto al] Duce.

Il solenne giuramento degli [allievi] dell'Accademia di Livo[rno]

LIVORN[O, 4]

Alla presenza delle autorità [gli al]lievi del primo corso dell'Accade[mia na]vale hanno prestato giuramento [nella] ricorrenza della Festa di S. B[arbara]. L'austera cerimonia si si è svo[lta nel] grande salone degli studi, in fo[ndo al] quale era eretto l'altare. S. E. [il] vescovo mons. Piccioni ha celebr[ato la] Messa ed ha pronunciato un disc[orso in] cui ha invitato i giovani allievi a [ele]vare il loro pensiero agli altri m[arinai] che attualmente vegliano in ar[mi nel] Mediterraneo e fiancheggiano ne[l Mar] Rosso l'impresa civilizzatrice dell['Italia] in A. O. Dopo la preghiera del m[arinaio] e quella per il Re, l'Ammiraglio [...]dini, Comandante l'Istituto, ha p[ronun]ciato elevate parole mettendo in [rilievo] come gli allievi abbiano l'avven[tura di] iniziare la loro vita di soldati de[lla Pa]tria nel momento in cui l'Italia [ha] decisa la via della sua romana g[randez]za sotto la guida del Re e de[l Duce].

Il Comandante ha letto quindi [la for]mula del giuramento cui ha risp[osto il] formidabile «Lo giuro!» degli [allievi].

Lievi scosse telluriche in Lu[cania]

POTENZ[A, 4]

Alle ore dieci di ieri a Calvell[o si è] verificata una sensibile scossa di [terre]moto provocando lievi danni a var[ie abi]tazioni e grande panico tra i citt[adini]. Nessun danno alle persone. A P[...] Laurenziana e a Brienza si è avv[ertita] lieve scossa sussultoria.

Bollettino meteorolog[ico]

4 dicembre

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste..	—	—
Roma.....	aum.	misto
Torino ..	aum.	sereno
Milano...	aum.	misto
Genova..	var	sereno, mosso
Venezia	aum.	cop., agitato
Firenze..	var.	coperto
Ancona.	dim	piov., agitato
Bologna	aum.	misto
Napoli ..	[illegible]	[illegible]
Taranto	dim	misto, agitato
Palermo	staz.	misto, grosso
Catania	dim.	cop., agitato
Cagliari	var	cop., agitato
Tripoli...	—	—
Messina.	dim.	misto, mosso
Trento ...	—	—
Lecce......	dim.	coperto
Bari.......	dim.	misto, mosso
Sanremo	aum.	sereno, agitato
Bengasi..	—	—
Sassari...	dim.	misto
Rimini...	aum.	piovoso, mosso
Foggia....	aum.	coperto

Le previsioni del tempo per [oggi]

Previsioni emesse alle ore 12 e [valide] per 24 ore: Tendenza generale de[l tempo] molto instabile, leggero migliorame[nto] bacino tirrenico nella giornata di [doma]ni. Stato del cielo: prevalentemen[te cope]rto sul versante adriatico, nuvol[oso con] temporanee schiarite altrove. Nev[icate sul]le regioni alpine, piogge a preva[lente ca]rattere temporalesco sulle rimanen[ti regio]ni. Venti moderati grecali lungo l['Appen]nino, da forti a molto forti con [...] intorno ponente altrove. Tempera[tura in] graduale diminuzione. Mare in pr[evalenza] molto agitato.

Francia, le sanzioni e la visita di Hoare

La formula "il Covenant è eguale per tutti,, e gli allarmi delle destre - Nuove deplorazioni della stampa - Navi inglesi che lasciano il Mediterraneo in "crociera,,

PARIGI, 4

. Cerruti si è recato stasera al d'Orsay, dove si è intrattenu- ungo con Laval, che ha messo ppresentante italiano al corren- risultati dei lavori degli esper- ncese e britannico e della pre- ione diplomatica compiuta in dell'incontro che Laval deve sabato con Sir Samuel Hoare. ircoli ufficiosi si mostrano sod- del colloquio di questa sera no tendenza a segnalare che rto progresso è stato raggiunto chiarificazione della situazione a internazionale.

La realtà dei fatti

ogni modo è all'incontro Laval- che molta parte della stampa se attribuisce grande impor- . Da esso dovrebbe dipendere uzione dell'azione sanzionista. ri termini fra Laval e Hoare nirebbero le basi di certe pro- che dovrebbero essere sottopo- l'esame dell'Italia.

iamo invano cercato nei gior- francesi quella che potrebbe es- a nota più conforme alla real- i fatti. L'incontro di sabato mo può essere registrato nella ria di quegli avvenimenti poli- dovuti all'iniziativa inglese e rvono a incuneare la Francia nazioni, dalle quali è più diffici- essa possa liberarsi. Tutto di- infatti dalla resistenza che rà Laval a quella formula di zione che dovrebbe servire di a un compromesso.

nfatti la Francia, trascurando che sono gli imprescindibili interessi, sottoscrive proposte rigine britannica che l'Italia otrà accettare, sarà poi diffi- er non dire impossibile, a La- svolgere quell'azione modera- che egli si riservava di adot- Ginevra, prima e durante i del Comitato dei Diciotto. In ndizioni è veramente sconcer- che nessun giornale parigino li questo aspetto preoccupan- l'incontro di sabato prossimo nvece di creare una nuova at- ra internazionale, accelererеb- zione sanzionista.

uralmente il dibattito di ieri Camera dei Comuni è presenta- tutti i giornali come un ele- di quella continuità della po- britannica che taluni conside- o suscettibile di mutamenti al- mani delle elezioni. Lo stesso , che prima del 14 novembre fatto credito al Governo di a impegnato nella battaglia rale, è costretto oggi a ricono- che l'indirizzo del Gabinetto è quello stesso di prima e ne conseguenza che se la fedel- Covenant diviene un assioma nente della politica inglese, necessario che «l'azione collet- debba prevalere in tutti i casi lazione dei trattati, e non sol- nel caso molto particolare del ito italo-etiopico».

giornale afferma senza amba- non devono esservi più ecce- alla regola uguale per tutti. accenno alla sicurezza fran- ncoraggia le destre a combat- l'offensiva sanzionista, perchè avvede in Francia quali sareb- per essa i pericoli di un'Ita- stretta dalla follia ginevrina nciare alla collaborazione eu-

«Sinistra commedia»

questo stato d'animo, nel il desiderio sincero di pace e timento di amicizia con l'Ita- fondono con l'egoistico biso- conservare un elemento di razione sicura nel caso di complicazioni sul Reno, le e all'atteggiamento dell'In- rra assumono in certo modo il di una deplorazione violenta rinuncia ad approfittare delle sussistenti possibilità d'inte- l'Italia. Ed in altri quello di usa severa.

mi du Peuple non esita infatti nciare la «sinistra commedia» oco inglese che tenta di esaspe- morale degli italiani propa- notizie allarmistiche sulla si- ne militare in Africa Orienta- ora la posizione parlamentare val, accusato di italofilia; con- la resistenza del franco e met- moto tutte le forze antinazio- er togliere la tranquillità al attribuendone le colpe al di- mo italiano.

scrive l'*Ami du Peuple*, tutto dimostrare che l'Inghilterra è a mettere fuoco all'Europa e, se essa non nascondesse nem- più i suoi disegni, i suoi Mini- opo aver votato l'«embargo» trolio, hanno stimato a 97 mi- di sterline i crediti necessari reparazione di questa nuova europea; crediti senza i quali temente il Covenant non può rispettato... Se la guerra e, si saprà chi è l'aggressore».

nuncio del movimento verso tico di un certo numero di ritanniche fino ad ora ancora- ibilterra, è stato conosciuto a solo nella sera e ha prodotto erta impressione negli am- diplomatici e al Quai d'Orsay nonostante la comunicazione ndra che escluderebbe «ogni ere politico all'uscita tempo- di queste navi dal Mediterra- — come precisa stasera un te- ma dalla capitale inglese al- zia *Radio* — si intende attri- un'importanza particolare alla one presa dall'Ammiragliato. do il portavoce del Quai d'Or- nfatti l'allontanamento anche aneo di navi britanniche dal Mediterraneo può essere interpretato come il sintomo di una distensione dell'atmosfera mediterranea, che contribuirebbe grandemente a facilitare i negoziati in corso. E' prematuro tuttavia per il momento dire se questa interpretazione, confermata nella serata negli ambienti del Quai d'Orsay, riposi su un fondamento effettivo o se essa corrisponda soltanto al desiderio di creare un'atmosfera favorevole all'azione di Laval.

L'argomento delle sanzioni è ripreso e sviluppato dai giornali che ne denunciano le pericolose conseguenze. La *France Militaire* considera l'attuale momento della vita nazionale come una prova di quello che possa lo spirito di sacrificio e la capacità inventiva della razza latina, capace di creare tutti i surrogati della natura con la genialità della scienza.

Molti giornali pubblicano le doglianze degli organismi economici. La sezione del commercio con l'estero della Federazione degli industriali e dei commercianti francesi, dopo avere esaminato le conseguenze per l'economia francese dell'applicazione delle sanzioni, ha emesso il seguente voto:

Proteste di organi economici

«La Federazione degli industriali e commercianti francesi, associandosi ai passi fatti ultimamente presso i poteri pubblici da diversi gruppi professionali e all'azione di difesa dell'Associazione nazionale di espansione economica a proposito dell'applicazione delle sanzioni contro l'Italia; constatando che le sanzioni sono in opposizione completa col desiderio generale di sviluppare gli scambi; che grossi interessi economici non si associano praticamente a queste sanzioni e non le applicheranno, sia perchè restano all'infuori della Società delle Nazioni, sia perchè non ne accettano le decisioni; considerando d'altra parte che la Francia è un Paese al quale l'applicazione delle sanzioni rischia di nuocere più che a qualunque altro in ragione del carattere della sua bilancia commerciale nei riguardi dell'Italia e delle misure previste da quest'ultima; che delle materie prime di grande importanza possono continuare, fino a nuovo ordine, ad essere fornite all'Italia dei Paesi che le producono e che l'Italia si troverà a rifornirsi di questi articoli, sia nei Paesi produttori, sia attraverso altri Paesi; che è ingiustificabile che le conseguenze delle sanzioni possano gravare di più su certi Paesi che su Paesi che sono appunto fra i più ardenti a reclamarne l'applicazione; domanda che, se la Francia deve applicare le sanzioni, ottenga, almeno in attesa che queste ultime siano estese alle materie prime e ai prodotti semilavorati, dei compensi equivalenti alle facilità di cui dispongono i Paesi fornitori e produttori di questi prodotti e ciò in conformità ai principi stessi del patto della Società delle Nazioni.»

Il *Matin*, in un vistoso neretto, pubblica le cifre con le quali possono esprimersi i danni alla Francia, e causa delle sanzioni, e conclude:

«La difesa del diritto personificato dal Negus e dalle sue tribù costerà cara alla Francia, al suo commercio, alla sua agricoltura e ai suoi lavoratori. Essa costa meno cara ai mercanti di petrolio americani, che hanno aumentato del 43 per cento il loro commercio con l'Italia».

Le sei navi inglesi che lasciano Gibilterra

LONDRA, 4

Sei navi da guerra britanniche lascieranno Gibilterra per una crociera di dieci giorni: esse sono esattamente le navi da battaglia «Hood» e «Renown» e quattro cacciatorpediniere. Le prime due partiranno domani e i caccia venerdì. Al loro ritorno altre navi attualmente ancorate nel porto compiranno una identica crociera.

All'Ammiragliato si precisa che la crociera, oltre ad avere scopi di addestramento, costituisce anche un riposo per gli equipaggi. La «Hood» andrà a Madera e la «Renown» a Tangeri. I quattro cacciatorpediniere si recheranno invece nel porto spagnolo di Huelva. Negli ambienti politici della City la crociera è messa in relazione con le voci di una migliorata atmosfera tra l'Italia e l'Inghilterra. Si fa rilevare che le navi maggiori si recheranno fuori dal Mediterraneo e che ciò nelle intenzioni dello Ammiragliato può costituire un modesto segno della migliore disposizione di Londra nei riguardi di Roma.

L'enigma di Downing Street

LONDRA, 4

La precisazione canadese e l'importante dichiarazione di ieri del Ministro degli Interni degli Stati Uniti, che smentisce almeno sino ad ora l'applicazione dell'embargo stesso e le misure di coercizione contro gli esportatori per l'Italia, continuano ad essere quasi del tutto ignorate dalla stampa inglese, all'infuori del *Daily Mail* e del *Daily Express*, che vi dànno, giustamente, molto rilievo.

Si insiste invece nel cercare di legittimare la legalità della confessata domanda canadese, affermando che ormai il Comitato dei 18 ha approvato in massima l'accettazione della proposta e che se proprio qualcuno volesse che l'embargo fosse di nuovo presentato alla discussione infirmando la validità delle parole del delegato del Canadà, ci sarà sempre la Russia dei Soviet pronta a far le sue.

Ma lo sconcerto a Londra è assai grande perchè non si sa come controbattere l'asserzione che lo zelante delegato canadese abbia agito per istigazione del signor Eden, il quale viceversa asseriva di non avere nè meriti nè colpe nella proposta.

Tuttavia si fa strada la convinzione che per parecchie ragioni molto dissimili la riunione del 12 dicembre sia rinviata.

Sulla decisione del Governo britannico ufficialmente non si sa ancora nulla. Anche nella riunione del Gabinetto odierno — la riunione ordinaria del mercoledì — l'argomento delle sanzioni e delle conversazioni diplomatiche è stato trattato, ma sembra certo che il principio delle sanzioni inasprite sia stato riaffermato, tuttavia con qualche riserva.

Per quel che riguarda le conversazioni diplomatiche in corso, la stampa mostrava un certo ottimismo, specie per la ripercussione delle notizie che si hanno da Parigi. Ma i giornali di stasera sono meno sicuri sul cosidetto buon andamento delle conversazioni stesse. Tutto lascia credere che non vi saranno mutamenti almeno palesi nella condotta del Governo britannico e che per quel che riguarda la soluzione del problema abissino esso rimarrà intransigente sia nel voler mantenere l'Italia e l'Etiopia sullo stesso piano, sia nel non voler mutare le inaccettabili proposte avanzate all'Italia a Parigi prima della riunione del Consiglio e dell'assemblea di Ginevra alla fine dell'agosto scorso.

Il *Daily Mail* scrive che l'orgia sanzionista che ha infierito in Inghilterra or sono cinque o sei settimane non è degna di un grande popolo ed essa non ha tenuto conto delle amichevoli relazioni che da tempo esistevano fra Granbretagna e Italia.

Nel 1900 l'Italia non si schierò contro l'Inghilterra nella guerra contro i boeri, nel 1915 l'Italia è entrata in guerra a fianco degli Alleati. La Granbretagna e la Francia non hanno compiuto molti sforzi per adempiere ai solenni impegni, assunti in tale occasione, di concedere all'Italia equi compensi. Quegli impegni erano più significativi ed erano forse maggiori di quelli del Covenant.

Gli uomini politici britannici mostrano di essere disposti ad agire nei riguardi dell'Italia in modo diverso da quello usato nei confronti della Germania e del Giappone.

Malta e le basi aeree

Una proposta di Strickland bocciata alla Camera dei Lord

LONDRA, 4

Lord Strickland, parlando alla Camera dei Lord, ha chiesto che sia concessa l'autorizzazione di condurre a termine il progetto di sistemazione della baia a sud-ovest di Malta come una grande base per idrovolanti.

Il Segretario di Stato per l'Aria Swinton ha risposto che le spese di tale progetto sono, a parere degli esperti della Marina e dell'Aviazione, non soltanto inutili, ma completamente ingiustificate dal punto di vista strategico, anzi è probabile che la squadriglia di idrovolanti attualmente a Malta sarà sostituita da apparecchi terrestri.

Swinton ha continuato rilevando che anche dal punto di vista dell'Aviazione civile il progetto è tanto poco giustificato in quanto esiste l'accordo aereo con l'Italia che l'oratore ha definito come grandemente vantaggioso per i due Paesi.

Logica britannica

Il prestito per le costruzioni navali

alla vigilia della Conferenza

MADRID, 4

Nell'editoriale dell'ufficioso *Debate* si esamina la situazione internazionale commentando il prestito inglese di 300 milioni di sterline per costruzioni navali. Il giornale mette in evidenza l'anomalia della decisione presa alla vigilia della Conferenza navale e dopo che la diplomazia inglese è riuscita ad accordare la S. d. N. alla sua politica.

Il gesto della Regina d'Italia

Commossa eco in Francia

PARIGI, 4

Tutta la stampa francese ha pubblicato oggi la lettera di S. M. la Regina al Duce. Il gesto augusto della Sovrana ha fatto una profonda impressione, dando luogo a commenti che tendono a testimoniare la saldezza della coscienza nazionale nell'attuale momento.

3 miliardi d'oro usciti dalla Francia

dal 21 al 28 novembre

PARIGI, 4

Il bilancio settimanale della Banca di Francia, che verrà presentato domani e che si riferirà alla settimana dal 21 al 28 novembre, mostrerà una diminuzione nella riserva aurea avvicinantesi a 3 miliardi di franchi. La situazione per la settimana successiva sarà però molto più favorevole, perchè le uscite d'oro dal 1.o dicembre sono state praticamente nulle. L'ultimo ritiro di oro di qualche entità per un ammontare di 3 milioni di franchi è avvenuto il 30 novembre. La cessazione dell'esodo d'oro viene attribuita all'aumento del tasso di sconto bancario che è stato elevato in 20 giorni dal 3 al 6 per cento ed ha esercitato il suo compito classico di freno. Inoltre le condizioni psicologiche del mercato sono migliorate.

Il Governo egiziano spera di accattivarsi le simpatie della Lega

ALESSANDRIA D'EGITTO, 4

Si afferma negli ambienti politici della capitale che il Governo egiziano sta elaborando una nota destinata alla S. d. N. allo scopo di accattivarsi simpatie per la futura ammissione dell'Egitto a Ginevra. La stampa persiste la sua campagna contro l'infelice decisione del Ministero che, con le sanzioni, ha attuato un triplice assurdo: politico, giuridico ed economico.

Punti fermi dei giapponesi

alla Conferenza di Londra

LONDRA, 4

E' stato oggi autorevolmente dichiarato che la delegazione navale giapponese si rifiuterà di iniziare discussioni sul tonnellaggio massimo delle navi da battaglia e degli incrociatori nel corso dell'imminente conferenza navale fino a quando i problemi della «non aggressione» e delle «non minaccie di aggressione» non saranno risolti con soddisfazione dei giapponesi.

Comitato nefasto

PARIGI, 4

Il *Matin*, sotto il titolo «Bisogna finirla - Il Comitato dei 18 rischia di scatenare la guerra sul mondo - Solo il Consiglio della Società è qualificato per prendere decisioni secondo la regola dell'unanimità», scrive:

«Passando per Parigi, uno dei membri più influenti del Senato americano, il sen. James Hamilton Lewis, che appartenne alla Commissione degli Esteri dell'alta assemblea degli Stati Uniti, ha fatto la dichiarazione seguente:

«Approvare gli atti del Comitato della Società sarebbe da parte nostra violare la neutralità e mostrare parzialità. Il nostro Paese intende di tenersi fuori del conflitto in ogni modo». E' una sconfessione clamorosa meritata. Ogni giorno, ogni ora che passa ci mostrano che la Società si caccia sempre più dentro la sua triste bisogna sguazzando nel petrolio come nel sangue, rinnegando le regole del buon senso, della giustizia, della verità, rinnegando se stessa. Il «Daily Mail» ricorda che tanto Baldwin quando Chamberlain hanno affermato che le sanzioni significano la guerra. Il Primo Ministro interinale del Canadà fa la stupefacente dichiarazione che il delegato del Canadà alla S. d. N. ha espresso delle vedute personali, che l'atteggiamento dei Dominions si limita a partecipare alle misure puramente finanziarie ed economiche aventi carattere pacifico. Così la misura di una gravità estrema tendente allo strangolamento di uno dei due belligeranti, che può scatenare la guerra nel mondo, è proposta al Comitato dei 18 da un individuo che non ha neanche consultato il suo Governo e che non è d'accordo con esso. E l'universo intero marcia sulla proposta di un tale individuo. Bisogna finirla, e per cominciare bisogna finirla con quel Comitato dei 18 in cui operano una dozzina e mezzo di guastamestieri e di fantocci senza responsabilità e talvolta senza mandato. Spetta al Consiglio solo di decidere. Spetta al Consiglio di pronunciarsi alla unanimità e e non in virtù della ipocrisia elementare per mezzo di un voto in cui gli astensionisti siano considerati come contrari. Spetta al Consiglio pronunciarsi dopo aver sentito il parere degli Stati non membri della Società ed in prima linea il parere chiaro, netto ed esplicito degli Stati Uniti. Tutto il resto è trucco. Tutto il resto è gioco da imbroglioni, gioco che rischia di finire nel sangue. Parlino soli alto e franco i Capi di Governo! E i popoli parleranno dopo di loro».

La favola della castagna sul fuoco

Come il Canadà ha accolto la dichiarazione di Lapointe

OTTAWA, 4

Il *Myland Empire* di Toronto, in una corrispondenza da Ottawa, dice che il Governo canadese si è trovato al centro di una tempesta internazionale ed interna dopo la precisazione fatta nei confronti del suo delegato a Ginevra. Notizie dall'Europa lasciano intravvedere che la mossa canadese ha rivelato una grande breccia aperta nel fronte ginevrino, mantenuto finora saldo dall'impero britannico. Poichè l'inclusione del petrolio nelle sanzioni era divenuto il principale caposaldo della politica del Governo britannico, si ritiene che la riserva canadese significhi che la madrepatria e il suo principale antico dominio siano sul punto di seguire due strade differenti in fatto di politica estera.

Situazione unica nella storia dell'Impero

Il comunicato di Lapointe ha determinato una tempesta in tutto il Canadà. Solamente i franco-canadesi hanno accolto favorevolmente la dichiarazione. Essi furono indotti, sei settimane fa, a votare a favore del partito liberale, temendo che i conservatori spingessero di nuovo il Paese alla guerra. Ora si domanda da chi Riddel abbia ricevuto istruzioni. Le autorità britanniche desideravano fosse avanzata la proposta di una misura tanto pericolosa da un dominio per essere sollevate dalla necessità di fare una mossa estremamente ostile all'Italia. Poichè Riddel è stato sempre molto vicino al Foreign Office, si ritiene che egli abbia accettato l'incarico di agire quale mandatario di Eden. Se ciò fosse vero, la precisazione di Ottawa assumerebbe un significato tale da creare una situazione quasi unica nella storia dell'impero britannico. Ciò provoca le proteste degli zelanti imperialisti canadesi. Il giornale ritiene che il gesto di Lapointe limiti gli obblighi del Canadà verso la Lega. Negli ambienti parlamentari canadesi si ritiene che se il Canadà rimane nella S. d. N., deve sostenerla; altrimenti è meglio che si ritiri subito.

Il *Citizen* di Ottawa, commentando il comunicato di Lapointe, lo approva, poichè esso corregge l'impressione che il Canadà abbia preso l'iniziativa dell'«embargo» sul petrolio. Il Canadà ha sottoscritto lealmente le misure collettive prese a Ginevra contro l'Italia, ma sarebbe incorso in una gravissima responsabilità se avesse preso l'iniziativa di rendere il blocco più severo. Le misure della Lega sono dirette ad ostacolare l'azione italiana in A. O. S spera che questa forma del blocco economico abbia il suo effetto; ma potrebbe indurre l'Italia a ribellarsi. Le forze militari canadesi non sono in condizione di addossarsi le possibili conseguenze della politica della Lega. Se essa ricorresse a più severe misure di guerra economica contro l'Italia e se l'Italia sviluppasse violente rappresaglie, il Canadà sarebbe incorso in una grave responsabilità morale. Il popolo canadese avrebbe quasi certamente rifiutato di ingaggiarsi in una guerra militare europea, poichè non esiste una opinione canadese di qualche importanza, favorevole ad inviare truppe in difesa della politica della Lega. Al primo segnale che l'azione collettiva possa condurre ad un'azione difensiva militare dell'Europa, sparirebbe l'interesse canadese di rimanere nella Lega.

Intervento che avrà i suoi effetti

L'*Ottawa Journal* ritiene la comunicazione di Lapointe, eccezionale, sembrando incredibile che Riddel, uomo di esperienza diplomatica e conoscitore di Ginevra, non abbia pesate le conseguenze di una proposta che altri Stati avrebbero interpretato come proveniente dal Governo canadese. E' impossibile dubitare della buona fede del Governo canadese e d'altra parte, rimane inesplicabile come il rappresentante del Canadà possa aver presa una iniziativa comportante terribili conseguenze per il mondo, senza aver ricevuto istruzioni dal suo Governo. Forse Riddel potrà spiegare che cosa sia successo e perchè.

Il *Montreal Daily Star* ritiene che Lapointe si sia proposto di chiarire alla Lega e agli Stati di Europa che il Canadà non ha preso iniziative per le sanzioni: petrolio, carbone, acciaio, ecc. La proposta di Riddel, con i successivi comunicati riferentisi alla proposta canadese, ha generato l'impressione che il Canadà fosse più che mai favorevole alla proposta azione, cosicchè sembrava che le altre Nazioni stessero solamente appoggiando il Canadà. Dispacci odierni informano che Riddel ha agito dietro invito del capitano Eden. Lapointe ha chiarito la posizione del Governo canadese di fronte agli altri Governi. L'errore di Riddel avrebbe potuto finalmente mettere il Canadà nella situazione di entrare in una guerra europea non potendo esso ritirarsi dalla situazione creata dalla sua iniziativa. L'intervento di Lapointe avrà i suoi effetti poichè gli stessi membri del Ministero britannico non sono tutti d'accordo e il popolo e il Governo francese sono fortemente contrari a spingere l'Italia alla disperazione, mentre l'opinione pubblica degli Stati Uniti sta formandosi.

Il *Press Montreal* ripete gli stessi argomenti, aggiungendo che poichè il Canadà non ha interessi immediati in Europa e non possiede navi da guerra, in caso di blocco contro l'Italia, deve lasciare l'iniziativa delle sanzioni più gravi ad altri Governi. La *Gazette de Montreal* ed i giornali anglofili di Toronto si astengono da commenti.

Nessun monopolio dei petroli

concesso in Italia

ROMA, 4

Alcuni giornali americani e inglesi pubblicano notizie riguardanti un presunto monopolio dei petroli che il Governo italiano avrebbe concesso alla «Standard Oil» di New York. Tale notizia è completamente destituita di fondamento.

Riddel non parteciperà

alla riunione dei 18

GINEVRA, 4

Negli ambienti politici ginevrini era oggi vivamente commentata la notizia che il rappresentante del Canadà, Riddel non parteciperà, posto che abbia effettivamente luogo, alla riunione del Comitato dei Diciotto che dovrebbe tenersi il 12 corrente. Infatti il Riddel è in procinto di lasciare Ginevra per rappresentare il Canadà alla conferenza del lavoro americana che si inizierà il 2 gennaio a Santiago del Cile.

Poichè il Riddel era da molti anni delegato permanente a Ginevra ed appunto per questa sua carica non aveva mai avuto altri incarichi, il fatto è interpretato come una pratica e logica conseguenza della precisa dichiarazione del Governo canadese che ha smentito di avere mai preso l'iniziativa di estendere l'embargo ai danni dell'Italia anche al petrolio e ad altre materie prime. Poichè il Riddel, sotto l'influenza del delegato inglese Eden, aveva appunto preso l'iniziativa suddetta, tanto che la proposta in questione era stata definita proposta canadese, si ritiene che il Governo del Canadà, per evitare di infliggere una sconfessione ancora più umiliante al suo rappresentante, abbia deciso di allontanarlo definitivamente o temporaneamente da Ginevra mandandolo tanto per cominciare a Santiago del Cile.

Oggi il Nunzio Apostolico a Berna, Monsignor Bernardini, si è intrattenuto a lungo colloquio con il Segretario generale della Società delle Nazioni signor Avenol.

Il Consiglio federale svizzero ha fatto confiscare tutto il materiale di propaganda di un comitato che per incitamento dei socialisti e dei comunisti si era costituito a Zurigo col dichiarato scopo di boicottare le merci italiane. La disposizione è stata presa in seguito al fatto che una tale attività è contraria alla lettera e allo spirito della costituzione elvetica.

Come la Lega può servire la pace

GINEVRA, 4

Il *Courier de Genève* dimostrando come l'embargo sul petrolio sia inutile e pericoloso, si domanda quale sarà l'assicurazione della pace qualora il Comitato dei 18 decreti veramente l'embargo e scrive che sul piano materiale si può pensare che l'embargo non influenzerà molto le cose. L'Italia possiede dei forti approvvigionamenti di petrolio e non mancherà di aumentarli ancora in questo frattempo sino alla riunione del Comitato. Essa disporrà così dei petrolio sufficiente per alimentare la sua spedizione africana sino alla primavera prossima.

Il giornale aggiunge che non sarà la stessa cosa sul piano psicologico, in quanto questo nuovo provvedimento non farà che accentuare il nervosismo di una opinione già sufficentemente accalorata e, per questa ragione, ogni estensione delle sanzioni economiche si rivela indesiderabile. Il giornale scrive che la S. d. N. può servire la pace soltanto cercando di negoziare e osserva come tutta questa azione non sia che un incoraggiamento perchè l'Etiopia si rifiuti a un accordo e conclude che, giacchè l'Etiopia ha beneficiato in questa questione di un appoggio politico, morale e persino materiale, non sarebbe forse male farle comprendere che si aspetta da parte sua uno sforzo per la pace.

Gli S. U. e il petrolio

Il "Board,, delle Munizioni citato davanti al giudice Goddard

NEW YORK, 4

Il dott. Filippo Giordano, cittadino americano, ha presentato oggi alla Corte federale una ingiunzione contro i membri del Governo perchè si astengano dall'ostacolare in ogni modo le esportazioni in Italia di olii e di cotoni e di altri prodotti non contemplati nella legge di neutralità. Il giudice Goddard, riconoscendone il fondamento giuridico, accettava l'ingiunzione che ferma temporaneamente ogni azione di Governo finchè l'ingiunzione stessa non sarà discussa e potrà essere rigettata o approvata definitivamente. Il giudice ha immediatamente firmato l'atto di citazione dei membri del Board delle Munizioni. Essi, che sono esattamente il Segretario di Stato Cordell Hull, i Ministri Morgenthau del Tesoro, Roper del Commercio, Swanson della Marina e Dern della Guerra, dovranno comparire davanti al giudice Goddord nell'udienza di martedì prossimo per esporre le ragioni che, a loro avviso, sono contro la limitazione della loro facoltà di estendere l'embargo all'esportazione del petrolio, del cotone, del rame e dei rottami di ferro diretti in Italia. Le ragioni in favore di tale limitazione, come è noto, sono già state esposte dal Giordano nella sua richiesta di ingiunzione.

Vivissima è l'attesa nell'opinione pubblica americana per la sentenza, che però non si avrà che tra qualche tempo.

Un buon pretesto

LONDRA, 4

Il *Daily Express* scrive: «Il Segretario americano Jckes ha dichiarato che gli S. U. non avevano mai avuta l'intenzione di appoggiare l'embargo sul petrolio contro l'Italia. Coloro che in Inghilterra temono per la guerra, dovrebbero rallegrarsi del fatto che l'America si mostra assolutamente contraria al pericoloso embargo. Così la Nazione americana offre al Governo britannico un'ottima scappatoia».

Verso la normalizzazione in Grecia

Anche i rivoltosi del 1934 saranno amnistiati

ATENE, 4

Il Governo ha vietato il soggiorno ad Atene e a Salonicco di 10 rivoluzionari amnistiati. Questo provvedimento ha un carattere preventivo. Si attende la pubblicazione di un decreto-legge che accordi l'amnistia a tutte le persone implicate nelle piccole rivolte del 1934. Nei circoli politici bene informati si ritiene che l'Assemblea nazionale sarà sciolta fra breve e che si procederà verso la fine di gennaio alle nuove elezioni. In caso di applicazione del sistema proporzionale, si prevede che la nuova Camera conterrà da 20 a 25 deputati dell'estrema sinistra.

A Candia si è svolta una grande dimostrazione di 40.000 persone che hanno acclamato alla riconciliazione ed al Re. I giornali pubblicano una dichiarazione di Gonatas, ex Presidente del Senato, graziato e liberato, che approva la condotta di Venizelos e di Sofoulis e soggiunge che la fermezza del Sovrano non mancherà di contribuire al chiarimento finale della situazione interna. Il colloquio di ieri tra il Re e Sofoulis, capo del partito venizelista, è durato due ore ed ha avuto carattere cordialissimo.

La Direzione di polizia comunica che tre esplosioni di cartucce di dinamite sono avvenute alle ore 2 di ieri davanti alla casa del Generale in riposo Hagissarantos, davanti alla tipografia dei giornali *Neos Kosmos*, venizelista, e *Hellinikon Melon*, antivenizelista, e davanti alla casa del colonnello della aviazione Diconomon. Le tre esplosioni hanno provocato soltanto qualche danno materiale insignificante.

Giamkham sostituisce Foroughi

nella Presidenza del Consiglio della Persia

TEHERAN, 4

In seguito alle dimissioni del Primo Ministro Foroughi è stato nominato Primo Ministro Giamkham, che conserva anche la carica di Ministro dell'Interno. Nessun'altra modificazione è stata apportata al precedente Gabinetto.

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

CRONACA DELLA CITTÀ

Nessuna sosta nelle offerte d'oro e di metalli alla Patria

Oggi raccolta in viale Regina Elena e via Trento, domani in via Roma; sabato e domenica a Barcola e a Monfalcone

Dove si raccolgono i metalli

1) I rottami e gli oggetti inutili di metallo (ferro, ghisa, rame, bronzo, zinco, ottone, alluminio ecc.) si possono vendere al centro raccolta di Androna del Pozzo N. 4. Si possono offrire gratuitamente allo stesso centro di raccolta, a quello di via Galatti 9 e a quelli istituiti presso i dieci Gruppi Rionali Fascisti.

Oggi i mezzi di trasporto della Federazione ritireranno il metallo offerto dai cittadini abitanti in Viale Regina Elena e via Trento. Domani completeranno la raccolta in queste vie e la effettueranno in via Roma.

Continuerà il prelievo a domicilio degli oggetti offerti con segnalazione alla Federazione e ai centri di raccolta.

2) Sabato e domenica prossimi il G. R. F. «Floriano Beuzzar» di Barcola, per tramite di Giovani Fascisti, effettuerà la raccolta dei metalli nella propria zona.

3) Sabato pomeriggio e domenica mattina, a mezzo carri, si effettuerà la raccolta a Monfalcone.

Gli uffici per l'oro

Gli uffici per la raccolta di oro e argento sono aperti dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22, alla Casa del Fascio, in Piazza Verdi 1, secondo piano.

Non esitate

se la vostra offerta è modesta. Anche un solo grammo d'oro o un solo pezzo di ferro contribuiscono alla grande battaglia

Il XXIV elenco
delle offerte d'oro allo Stato

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti ulteriori offerte gratuite di oro allo Stato:

Battisti Carlo oro gr. 2.60 (arg. gr. 79); Panzera Ruggero oro gr. 11.40; Arneri Ada e Carlotta gr. 4.20 (arg. gr. 44.20; De Carolis Tomaso oro gr. 9; Fachia Maria argento gr. 36.20; dai Balilla Moschettieri Giacomo e Roberto Costa oro gr. 22.90 (arg. gr. 161); Visintini Adele oro gr. 4; Petracco Edvige gr. 2.50; Gordeni Umberto gr. 2.60 (arg. gr. 99.50); Gentilli Ida oro gr. 10.70; Gilardi Armando gr. 10.20 (arg. gr. 182); Stanta Eleonora oro gr. 3.20 (arg. gr. 37.80); Suppani ing. Aldo oro gr. 9.30; Diforti Ernesto gr. 2.90; Baban Nicolò argento gr. 140; Zanettovich Cornelia Arocchi oro gr. 3; magg. cav. uff. Franco Girardo Pirillo argento gr. 135; Russi Carlo oro gr. 4.90 (arg. gr. 18.20); Babuder Gianni oro gr. 4.60.

Dagli ufficiali e militi dell'VIII reparto Milizia della Strada: comandante Gavagnin oro gr. 9.60 (arg. gr. 324); maresciallo Dalborgo oro gr. 6.30 (arg. gr. 91.50); milite Mussapi Giuseppe oro gr. 4.80 (arg. gr. 43.40); milite Cozzi Luigi argento gr. 23; brig. Sorzia Ermete argento gr. 196; milite Martini Werter oro gr. 2.80 (arg. gr. 5.10); brig. Pascucci Aldo oro gr. 2.20.

Ketto Giuseppe oro gr. 15.40 (arg. gr. 234.30); Piani Linda oro gr. 15.70; Romano Ida gr. 13.70; Blasini Bruno gr. 2.50; Pizzul-Michelutti Maria gr. 2.80; Iovele Pompilio gr. 5.70; Miani Giorgio gr. 5.40; Petrich Fulvia gr. 2.80 (arg. gr. 350); de Paoli Vasco e Cesira oro gr. 4.80 (arg. gr. 18.20); Zanette Camillo oro gr. 14.40; Grünbaum dott. Alessandro e Hilda oro gr. 11.90; Tommasini Pietro gr. 5.70 (arg. gr. 10); Ida Baschiau oro gr. 7.10 (arg. gr. 27); Costarelli Attilio oro gr. 63.80 (arg. gr. 243); Obressa Anna oro gr. 9.50; Taccheo ved. Giorgina gr. 9.10 (arg. gr. 92); Zalateo Leda gr. 6.30; Raffaele Guido gr. 0.30; Mancuso Giuseppe gr. 8.60 (arg. gr. 180); uff. macchina Bruni (piroscafo «Bolsena» oro gr. 12.70; Neumann Elisa e Tilly gr. 11.50; Neumann Carlo gr. 2.20 (arg. gr. 384); Benussi Emilia oro gr. 5.60 (arg. gr. 13); Battagliarini Francesco oro gr. 10.50; Zorzi Gustavo gr. 11.20; Giannini G. gr. 4.40; Scabar Luciano gr. 6.80 (arg. gr. 200); Leghissa Mario e Giustina oro gr. 7.70 (arg. gr. 38); Fantini Silvio oro gr. 3.60; Lupetina Lodovico gr. 15 (arg. gr. 198); Holzer Carlo oro gr. 7.80; Maglizza Pietro gr. 6.70; Bertozzi Elisabetta gr. 5.30 (arg. gr. 34); Costa Albino oro gr. 7.80 (arg. gr. 43); Orell Francesco oro gr. 8 (arg. gr. 10); ved. Corradini oro gr. 4.10 (arg. gr. 41); Ieso Roma, Zaule, oro gr. 32 (arg. gr. 350); Conti Abdon argento gr. 86; Scherti Rodi oro gr. 22.20 (arg. gr. 51); Fonda Emma Erminia oro gr. 18.80 (arg. gr. 150); Bruschetti Gina Petrina oro gr. 1.90 (arg. gr. 15); Calimani Renato oro gr. 0.90; famiglia Umberto Andretti gr. 6.80 (arg. gr. 41); Bonetti rag. Adolfo oro gr. 8.80; Cipriano Pietro fu Matteo gr. 2.40 (arg. gr. 17.90); Grappiola Domenico ed Elsa oro gr. 25.30; Longo dott. Antonino oro gr. 12.50; Iori Remigio oro gr. 7; Vanda Olivetti Molinari oro gr. 10.20 (arg. gr. 92); Miriello Salvatore oro gr. 14.60 (arg. gr. 47.50); famiglia Moliterni oro gr. 3.10 (arg. gr. 193); Moliterni Claudio oro gr. 4.50; Moliterni Leonilde gr. 5 (arg. gr. 172); Scipioni Giuseppina oro gr. 18 (arg. gr. 324); Saracino Giuseppe argento gr. 74; Superti Giovanni oro gr. 7.40; Paris Valeria ed Erminio gr. 36 (arg. gr. 358); Rodali Matteo oro gr. 16.70 (arg. gr. 4); ditta German Martino oro gr. 3.20 (arg. gr. 21); dott.ssa Rosetta Fano oro gr. 10.10; Conte gr. 10.30 (arg. gr. 181); Michelazzi Ezio oro gr. 7 (arg. gr. 27.5); Villarosa Liliana argento gr. 32.50); Benedetto Bernardo oro gr. 9.60 (arg. gr. 7.30); Rossi Arturo oro gr. 3.70; Nino Dalla Via e fratelli gr. 7.10 (arg. gr. 319); Ierco Emilio oro gr. 13.70; Fossi Umberto gr. 8.50 (arg. gr. 270); Cimolin Assunta e Guido oro gr. 17.20; Ambroggi Casimiro gr. 1.70 (arg. gr. 18.50); Varadi Emma e Federigo oro gr. 29.50; Masé Tomaso argento gr. 97; Balilla Silvio Riva argento gr. 10.50; Bruno Silli oro gr. 15.50 (arg. gr. 62.50); Roberti Aurelia e sorelle oro gr. 5.80 (arg. gr. 69); Pavazza Gina e Pietro oro gr. 16.30; Francesca Fusconi gr. 12.80 (arg. gr. 16); famiglia Attilio Masutti argento gr. 35; Possenelli Francesca e Michele oro gr. 6.50; famiglia Olivieri Natali argento gr. 120 lordo; Bagliani Biagio oro gr. 4.40 (arg. gr. 5.40); Steiner Clara argento gr. 348; Cordi Margherita oro gr. 6.40; Polacco Felice gr. 6.20 (arg. gr. 86); Cordi Maria Anita oro gr. 6.30 (arg. gr. 75 lordo); Fantasia Belfi oro gr. 3.40 (arg. gr. 81); Tazzoli argento gr. 103; Mattarelli cav. Carlo oro gr. 19.50; Maestri Francesco gr. 9.20 (arg. gr. 8); Zandomeni Alberto oro gr. 5.50 (arg. gr. 231); Serini Luigi argento gr. 226; Ferluga Lionello argento gr. 5; famiglia Francesco Bastiani oro gr. 16.80 (arg. gr. 46); Gulj Luigi oro gr. 64 (arg. gr. 111); Dudine Armando oro gr. 2.80; Guglielmo Corti Kulterer argento gr. 120 lordo; Trevisanato Enrico oro gr. 24 (arg. gr. 57); Carnicelli Vincenzo oro gr. 4.50 (arg. gr. 2250); de Hassek Maria oro gr. 1.90 (arg. gr. 41); famiglia Arturo Gortan oro gr. 10; Ciani Vincenza in Carlona gr. 7.70; Baccari Bice gr. 10.40 (arg. gr. 121); Marangoni Maria e Alessandro oro gr. 7.70 (arg. gr. 300 lordo); Marangoni Cottich Frida oro gr. 1.70; Milla Clara e Remo gr. 5.30 (arg. gr. 145); Persiani cav. rag. Alfredo e signora oro gr. 13.50 (arg. gr. 192); Ansani Aurelia argento gr. 7.50; Zupoli Filippo oro gr. 7.60 (arg. gr. 26.50); Cosulich Carmen oro gr. 42.30 (arg. gr. 690); Giraldi Vittorio oro gr. 4.20; Zola dott. Gross, cittadino romeno, oro gr. 12; Franco Mina gr. 2.50; Maranzana Umberto gr. 6.40; Micen Enrico gr. 9.20; Brescia Mario gr. 11.30 (arg. gr. 205); Cervani Marcello oro gr. 9.20 (arg. gr. 45); M. e C. B. oro gr. 4.30 (arg. gr. 700 lordo); Sinigaglia dott. ing. e signora oro gr. 13.70; Emilio Zennaro gr. 12; Romano Bianca gr. 16.80 (arg. gr. 67); Pitteri Arturo gr. 4; Wagner Erminia gr. 6; Brazzani Erminia gr. 6.40; Foraboschi Gabriella, 1 penna placato oro; famiglia Giovanni Zanchi e figlio oro gr. 15.30; Zoffi Stefania gr. 1 (arg. gr. 123); Mussafia Anny e dott. Guido oro gr. 15 (arg. gr. 34); Melingò Paolo e Antonella oro gr. 12.50; Gobbo Lino gr. 13.50 (arg. gr. 155); Mayer Giulio oro gr. 6.20; Michelone Aldo argento gr. 86; Visnovitz Maria ved. Pippan oro gr. 3.10 (arg. gr. 12); Morpurgo Giorgio fu Giuseppe oro gr. 8; Vidman Francesco gr. 2.80; Avang. Lorenzo Vidman gr. 1.50 (arg. gr. 13); Scabini ing. Edoardo oro gr. 13.50 (arg. gr. 68); Calabrese ved. Emilia oro gr. 4.50; Minoli rag. Salvatore argento gr. 30; Buoncompagni Giovanni oro gr. 9.20; Monarchi Lidia e Ugo gr. 29.50; famiglia Zorzini Ferrazzutti gr. 34.80 (arg. gr. 328); Figlio della Lupa Fabio Esopi oro gr. 3.50; D'Aprile Francesco oro gr. 2.20; Menis Maria gr. 10.70; Deffar Paola gr. 2.70 (arg. gr. 62); Alborghetti Giulietta e Maria oro gr. 15.80 (arg. gr. 61); Campos argento gr. 65; famiglia Pettarin oro gr. 49.50 (arg. gr. 480); Rossi oro gr. 2.30; Sticotti Camillo gr. 17.80 (arg. gr. 85); tessera P. N. F. 165031 oro gr. 10 (arg. gr. 9); Serian Giuseppe oro gr. 2.30; Caramareo Alice gr. 10.50; Tesser Anatolia gr. 7.70; Gian Francesco Arcangelo argento gr. 85; Campiglio Amalia oro gr. 18.50; Bellini comm. Cesare oro gr. 49.50 (arg. gr. 549); Marussi Rodolfo oro gr. 25.40; Bacer Guerrino gr. 2 (arg. gr. 55); Manzani ved. Luigia oro gr. 1; Menegazzi Emilio gr. 6.70 (arg. gr. 65); Scabar Romualdo argento gr. 19; Gatteri Anna e Nichetto Argia oro gr. 11.20 (oro-argento gr. 3.60); Erné Giovanni oro gr. 6.30 (arg. gr. 29); Fragiacomo Giorgio e Francesca oro gr. 10 (arg. gr. 242); N. N. argento gr. 114; Armando Levi oro gr. 4; Gatti comm. Francesco gr. 33.40; Pignon Romana gr. 4.50 (arg. gr. 24); Marossi Cecilia oro gr. 7.70 (arg. gr. 88); Rocco ved. Antonia oro gr. 12.40 (arg. gr. 25); Zigotti Carla argento gr. 36; N. N. oro gr. 44.20 (arg. gr. 259); Micheli de Bianca oro gr. 29.10; Inzolia ved. Lucia gr. 38.50 (arg. gr. 1); Gianotti Ernesto oro gr. 32; Miotti Carmela e Artemio gr. 3 (arg. gr. 28.50); David Irma oro gr. 2.70 (arg. gr. 44); Caffieri Maria oro gr. 1.50 (arg. gr. 9.50); Gabersi Lucia oro gr. 3.30 (arg. gr. 254); Dalsasso Franco oro gr. 18.40 (arg. gr. 174); Massa Irene oro gr. 4.60 (arg. gr. 40); Cini Giovanni oro gr. 13 (arg. gr. 296); Polacco Egidio oro gr. 16.20 (arg. gr. 139); Mocenigo Anita oro gr. 1.20 (arg. gr. 36); Beltrame Bruna e Carlo oro gr. 37.70; Segalla Livia gr. 3.30 (arg. gr. 28.50); Pollanzi Ettore oro gr. 5.80; Weiss Buri Gina gr. 5.20; famiglia Giovanni Banelli gr. 101.20; Exner Massimina gr. 11.65; Peterlini Alberta gr. 1.40; Peterlini Maria gr. 11.20 (arg. gr. 38.50); Varotti Agata oro gr. 2.20; Varotti Marcella gr. 2.40; Peterlini Pietro gr. 11.60; Galiani Gustavo gr. 13.40; Scopinich Francesco gr. 9.50 (arg. gr. 90.50); Vianello ved. Anna oro gr. 28.70; Milo ing. Giulio gr. 7.50; Laudi Gustavo argento gr. 310; Zega Paola e Luigi oro gr. 18.20; famiglia G. Bertoli gr. 9.50; Michelesi Itala gr. 4.80; famiglia Giacomo Radoni gr. 7.80 (arg. gr. 13); Sbrizzai Roma e Remigio oro gr. 3.50; Torino Olga argento gr. 27.10; Camerini Gilda e Giacomo oro gr. 2.90; Persi Ilario gr. 11.80 (arg. gr. 61.60); Sciortino Sara ved. Siragusa oro gr. 5.50; Simonis Carlo gr. 13.80 (arg. gr. 220); Schlauss Geltrude e Miranda oro gr. 20.30 (arg. gr. 121); Pahor Andrea e Aldo oro gr. 11.90; Levi Ottilia e Giacomo gr. 10.90 (arg. gr. 227); Bartole Mary oro gr. 17.70 (arg. gr. 197); Bartole Alberto Mario oro gr. 13.40 (arg. gr. 93.70); Baldassi dott. Giovanni oro gr. 10.50 (arg. gr. 26); Marsilli Giuseppina oro gr. 7 (arg. gr. 100.50); Cibeu Adalberto oro gr. 10.70; dott. Busutti gr. 20.20; Berri Pino argento gr. 76.80; Draghicchio Romana (II offerta) argento gr. 356; N. N. oro gr. 3.90 (arg. gr. 9.90); famiglia Giovanni e Armando Contento oro gr. 63 (arg. gr. 338); N. N. oro gr. 7.60 (arg. gr. 51.30); Giacomelli Giovanni argento gr. 37.30; Zaratin Rosa e Italia oro gr. 7.40 (arg. gr. 151.40); Mori Augusto argento gr. 973; Picc. Ital. Emma Leardi oro gr. 5.20; Sagrati Olga gr. 5.10 (arg. gr. 72.50); Sossi Giuseppe oro gr. 5; Balilla Guido Ravasini gr. 3.40; Favotti Luigi gr. 7.60 (arg. gr. 104.40); G. F. Puisina Michele argento gr. 36; Koschitzky Ietti oro gr. 22.10; Lantieri Enrico gr. 3.80 (arg. gr. 79); Cuppo Renato oro gr. 4.70; L. S. Sticotti gr. 2.70 (arg. gr. 70); Belleli Felice oro gr. 5.40 (arg. gr. 130.90); Dapretto Luigia e Giuseppe oro gr. 15.25; Bertogna Marino Vittorio gr. 18.60; Bertogna Pietro gr. 17.20 (arg. gr. 326); Russo Giuseppe argento gr. 77.30; De Boni cap. Giovanni oro gr. 9.90 (arg. gr. 278.40); Winspach D. oro gr. 7 (arg. gr. 32); Terzon Maria e Carla oro gr. 26.60 (arg. gr. 42.80); Paitoni de Vittorio oro gr. 7.40 (arg. gr. 49.80).

Il Federale ringrazia vivamente.

Nell'elenco XX venne erroneamente comunicato famiglia ing. B. Dal Mos anzichè famiglia ing. B. Dal Mas. Nell'elenco XXI, al nome di Manfioletti Guido aggiungasi 1 matita placato oro. Nell'elenco XXII venne erroneamente comunicato dott. ing. Giorgio Delpieri anzichè dott. ing. Giorgio Delpini. Nell'elenco XXIII venne erroneamente comunicato Gino Cadoni anzichè Pino.

Nel Partito

A. F. SCUOLA

Rapporto fiduciari. *Scuole elementari e materne, sabato 7 corr. alle 17, sede.*

F. G. C.

Legione «Piave», II Coorte. *Gli iscritti ai Fasci di Servola e Montebello, in borghese, domani alle 19.30. Sedi «L. Casciana», Servola e «A. Crena», Montebello.*

O. N. D.

Mostra fotografica. *La Mostra di fotografia e pittura, organizzata dal Dopolavoro provinciale e allestita nel padiglione del Giardino Pubblico, è aperta dalle 15 alle 20 di ogni giorno.*

OPERA BALILLA

Rapporto dirigenti Piccole e Giovani Italiane. *Fiduciarie rionali e capogruppo domani alle 10, Casa della Giovane Italiana, per rapporto.*

FASCIO FEMMINILE

Il Patronato della Croce Rossa *del VI settore si riunirà per la prima volta domani alle 17, all'Albergo della Città.*

ESEMPI

Polizze di combattenti

A mani del Segretario federale hanno fatto offerta allo Stato delle loro polizze di ex combattente i seguenti camerati: Basile Francesco, Zorzi Giuseppe, Francesco Cozzo, Iop Romano, Fattoretto Vittorio, Pellegatti Guido, Carlevaris Isidoro.

Il Segretario federale ringrazia vivamente compiacendosi per il nobile atto.

La madre di un Caduto

La madre di un nostro valoroso Caduto in guerra ha rimesso al Segretario federale la sua offerta d'oro scrivendogli:

«Offro quale piccolo contributo per la sicura vittoria della nostra amata Italia la mia fede nuziale e un anello d'oro, unico ricordo di mio figlio Galliano, morto soldato volontario d'Italia nella grande guerra».

Il Segretario federale la ringrazia sentitamente.

«Medaglie per fare cannoni»

Uno dei tanti ex combattenti che questi giorni hanno offerto il bronzo delle loro medaglie, ha scritto ieri al Segretario federale:

«Offro le mie medaglie perchè il Duce possa col bronzo del valore dei Combattenti far certa la vittoria contro l'infamia, e la voce del cannone dica ai fratelli morti che i vecchi compagni d'arme sono sempre in piedi pronti al cenno dell'Uomo che ci guida».

Il Segretario federale ringrazia e plaude.

I sacerdoti

Don Giuseppe Policardo di Muggia ha consegnato al Commissario di quel Fascio quattro monete d'oro, accompagnando l'offerta col seguente biglietto:

«Per la Patria tutto il mio oro e la fervida preghiera. Viva l'Italia».

Il Segretario federale ringrazia vivamente.

Un cittadino jugoslavo

Un cittadino jugoslavo ha fatto ieri a mani del Segretario federale l'offerta del suo oro *«in segno di assoluta disapprovazione per le sanzioni economiche addirittura incoscienti prese a danno dell'Italia».*

Il Segretario federale lo ha vivamente ringraziato.

Cartelli per i buffets. L'Unione fascista dei commercianti invita tutti i proprietari di buffet ad esporre nei loro esercizi i cartelli con le norme di vendita stabilite dal Sindacato pubblici esercizi, in vendita a lire 1 negli uffici dell'Unione, stanza 12.

Presso l'Ufficio collocamento dell'industria, via Cesare Beccaria 9, sono disponibili i seguenti posti: manovali sterratori; fonditori in ghisa e acciaio; 1 lavandaia; lucidatori legno e mezzi lavoranti falegnami; calzolai.

ASTERISCHI

Un nuovo romanzo di Willy Dias

Tra giorni inizieremo, nelle appendici del «Piccolo», un nuovo romanzo di Willy Dias, la beniamina dei nostri lettori e, sopra tutto, delle nostre lettrici. «L'amoroso dubbio» è uno dei migliori romanzi di questa scrittrice concittadina, perchè la sua protagonista è una creatura magnificamente riuscita: non giovanissima, figlia di un artista, essa ha in sè l'energia per lottare nella vita che non le si presenta facile. E veramente piace questa donna coraggiosa, che rispecchia la fanciulla moderna, in cui il buon senso e l'onestà mitigano quanto potrebbe guastarne la bellezza spirituale. Quasi contemporaneamente avrà inizio, nella rivista tedesca «Die Woche», il romanzo della stessa autrice, «La duplice fiamma», da noi pubblicato lo scorso anno e tradotto ora in lingua tedesca da Robert Reif.

L'operazione mirabile di un chirurgo triestino

Sarà appreso con piacere che la mirabile operazione di asportazione di coaguli dal cuore, compiuta brillantemente a Roma e della quale abbiamo dato notizia nelle *Ultime* di sabato, è stata eseguita dal chiarissimo prof. Piero Valdoni, triestino

Medici triestini a Padova

Domenica scorsa ebbe luogo a Padova, la seduta della Società di ostetricia e ginecologia delle Tre Venezie. Da Trieste parteciparono il prof. dott. Gall, il prof. Revoltella, il primario de Grisogono, il dott. A. Nordio e il dott. Zuech. Tra i vari argomenti, il prof. Gall riferì sulle indicazioni nel taglio cesareo e il prof. Revoltella parlò sulla cisti del corpo luteo e su un raro caso di espulsione dell'utero. Alle discussioni parteciparono il primario de Grisogono e il dott. Nordio.

Per la corrispondenza commerciale urgente

Accade spesso negli affari di dover fare comunicazioni di una certa urgenza, ma in forma necessariamente così diffusa, e quindi dispendiosa, da sconsigliare l'uso del telegramma ordinario. Opportunissimo, in questi casi, è il servirsi dei Telegrammi Lettera, creati appunto per giovare in particolar modo ai traffici commerciali. Essi godono di una tariffa assai modesta: 15 centesimi per parola. Si possono spedire: dalle 18 alle 24 in tutti i capoluoghi di provincia; dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti sino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. I Telegrammi Lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale. Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

Oggi, vigilia di S. Nicolò

Al solito, alla mattina c'è sempre meno folla nei negozi. Si acquista con maggiore tranquillità. Cavallar orologi, oreficerie, regali. Cavallar

Con tutta discrezione

Ammettiamo che non sia necessario fare amplificazioni e limitiamoci a dire le cose come sono. Siamo pure discreti nel vantare le cose nostre, ma non possiamo fare a meno di riconoscere che tra le conquiste dell'agricoltura e dell'industria italiana, fatte da alcuni anni a questa parte, una delle più caratteristiche è la conquista del tabacco italiano. Conquista che ci ha consentito di sopprimere quasi per intero l'importazione dall'estero che significava pagamenti in oro per milioni e milioni. Per contro, i nostri prodotti hanno mantenuto e aumentato il favore del consumo. Prova ne sia il successo della sigaretta *Macedonia extra* che è una delle qualità più indovinate per combinazione di gusto e di aroma, e quindi delle più ricercate dai veri buongustai del tabacco.

Onorificenza

Il camerata dott. Marino Bidoli, Vicedirettore dei Magazzini Generali, già membro del Direttorio federale, è stato nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, per i suoi meriti di fascista e di funzionario. Al comm. Bidoli porgiamo i nostri rallegramenti più cordiali.

Laurea

Il nostro concittadino dott. Giorgio Clarici ha conseguito brillantemente alla R. Università di Roma, la laurea in giurisprudenza. Rettore il prof. Del Vecchio, relatore il prof. comm. Manassero. La tesi, «L'usura nella legislazione penale italiana», reato nuovo previsto dal Codice penale fascista, è stata chiaramente sostenuta nella discussione orale. Vivi rallegramenti.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
4 dicembre 1935-XIV	
Nati vivi	5
maschi 4, femmine 1	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	25

Oggi s'inaugura la Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia-Aosta»

Oggi alle 11.30 avrà luogo all'Augusta presenza delle Loro Altezze Reali i Duchi d'Aosta, l'inaugurazione della casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia-Aosta», in via Paolo Veronese.

L'odierna assemblea dei giornalisti

Oggi, giovedì, nella sala maggiore del Circolo della Stampa, via Mazzini 30, alle 17 in prima e alle 18 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei giornalisti giuliani con il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del segretario; 2) Approvazione bilancio preventivo 1936 XIV-XV; 3) Varie.

Il col. Castrati lascia il servizio attivo

Oggi il col. Giulio Castrati, comandante la Legione della R. Guardia di Finanza di Trieste — comando da lui tenuto per sette anni — lascia il servizio attivo poichè raggiunto dai limiti di età. Con lui Trieste perde uno degli ufficiali e dei funzionari più distinti per coltura, coscienza professionale, per qualità di carattere e cortesia di modi. Arruolato nel Corpo nel marzo 1896, il col. Castrati ha bene meritato nella sua lunga carriera. Quale soldato prese parte alla grande guerra comportandosi valorosamente e i suoi nobilissimi servigi gli fecero conferire l'ambita onorificenza di cavaliere ufficiale mauriziano. Con l'augurio che durante il meritato riposo possa avere altre e maggiori soddisfazioni, porgiamo al distinto ufficiale il nostro cordiale saluto.

III Centuria Marinara. Domani alle 19, in borghese, Centro Convegno Littorio.

L'odierno ballo del G. U. F. Il Gruppo Universitario Fascista organizza per oggi il trattenimento di S. Nicolò. Attrattive e sorprese varie.

Allenamento palla ovale. Oggi giovedì i seguenti giocatori sono convocati allo Stadio del Littorio alle 14: Tussan, Buda, Levitus, Lupetina, Bevilacqua, Tomada, Belihar, Sossi, Orel, Croatto, Macovez, Coceani, Bison, Martinelli, Fantini, Cleva, Isler, Mendes, Stefanelli, Zolia, Sinigoi, Karis.

Premiazione al Pubblico Impiego. Sabato 7 corr., alle 18, nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego, via Coroneo 15, si effettuerà la consegna dei diplomi e premi alle squadre vincitrici del Torneo tennistico coppe «Comune di Trieste» e «Comitato Giugno Triestino».

La neve a Tarvisio. L'Ufficio turistico dell'Adriatico comunica: 5 centimetri di neve a Tarvisio. Continua a nevicare.

Spettacolo all'Istituto dei Poveri V. E. III. Il valente prestigiatore Steno Safferi (Schaffer) ha intrattenuto ieri l'altro i fanciulli, le fanciulle e i vecchi ricoverati all'Istituto con svariati giochi di prestigio e con interessanti esperimenti di illusionismo, che provocarono scroscianti applausi dall'uditorio che si è divertito molto.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi una divertentissima première: «Il covo delle gigolettes», parodia comicissima dall'operetta «Madama di Tebe». Sullo schermo un film delizioso: «Musica nel cuore», con W. Liebeneiner.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 5 dicembre 1935-XIV:

11.30: Orchestra Ambrosiana. — 12.15: Dischi. — 13.20: Concerto strumentale. — 16: Concerto vocale. — 17.15: Cantuccio dei bambini: Astronomia (Fata Morgana). — 17.40: Prova di trasmissione dall'Asmara. — 20.50: Trasmissione dal teatro Comunale di Bologna: **«Il Crepuscolo degli Dei»**, di R. Wagner diretta da Antonio Guarnieri.

Il rinvenimento di un annegato. Ieri, verso le 20.30, nei pressi della grata della centrale elettrica del porto di Monfalcone, è stato rinvenuto il cadavere di un uomo, identificato poco dopo, per certo Giovanni Tantin di Giovanni nato a Cervignano nel 1889 e residente in via 28 Ottobre 73. E' certo che il poveretto, mentre transitava per l'argine del canale d'irrigazione, sia precipitato nell'acqua, ove è miseramente affogato. Dopo i rilievi di legge, la salma è stata rimossa e trasportata alla cella mortuaria.

TEATRI E CONCERTI

"Il Conte Aquila,, di Rino Alessi
Questa sera al Verdi

Si darà stasera, alle 20.45 precise, il dramma in quattro atti di Rino Alessi «Il Conte Aquila» che la Compagnia di Kiki Palmer ha rimesso in scena anche quest'anno dopo i successi delle passate stagioni. La ripresa di questa interessante e significativa opera teatrale, mentre riconferma la sua vitalità artistica e la nobiltà del suo tema altamente nazionale, sarà certo accolta dal pubblico di Trieste, come è stata accolta dal pubblico romano e di altre città italiane, con rinnovato gradimento.

— Ieri sera «Sansone», di Bernstein, ha mostrato il vigore espressivo, l'intensità emotiva di Annibale Betrone. Il pubblico ha salutato l'interprete con replicati consensi dopo ogni atto ed ha pure evocato ripetutamente Kiki Palmer e gli altri collaboratori della scena.

"Madama XV,, di J. Sarment

Per domani sera è annunziata la maggiore novità della stagione «Madama XV», nuovissima commedia in tre atti, di Jean Sarment, l'autore famoso del «Pescatore d'ombre». Questa commedia è stata preparata dalla regia di Pietro Scharoff e viene rappresentata domani per la prima volta in Italia, con costumi e scenari lussuosi.

Modificazioni nel cartellone
della stagione lirica al Verdi

Apprendiamo che in una riunione tenutasi a Roma tra i dirigenti dei principali teatri lirici, sono state decise varie modificazioni ai cartelloni delle prossime stagioni, in armonia con le norme impartite di recente dal Ministero per la Stampa e la Propaganda in tema di risposta alle sanzioni.

Nel cartellone della stagione lirica di carnovale al nostro Teatro Comunale Giuseppe Verdi, figuravano due opere appartenenti a Paesi sanzionisti: «Mignon» di Thomas e «Principe Igor» di Borodin. E' stato deliberato che la «Mignon» sarà mantenuta in cartellone, mentre l'opera russa sarà sostituita da una graditissima ripresa della «Francesca da Rimini» di Zandonai. Modificazioni analoghe sono state apportate ai cartelloni della Scala e del Teatro Reale dell'Opera.

A quanto ci risulta, nessuna difficoltà sarà opposta alla partecipazione alla stagione lirica del maestro concertatore Emilio Cooper, il quale è un profugo russo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Compagnia Spettacoli ... «Il conte Aquila», di Rino Alessi.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Succ.: «Signora vaga...» Metro, c. Evelyn Venable e Robert ... Ultima rappresentazione ore 22...

Nazionale. 16: Grande succ.: «Alde...» il grandioso film italiano. Fuori ... «La presa di Macallè». Luce A. ...

Excelsior. 16: Prima: «L'aria del co...te», con Angelo Musco, Leda Gl... Luigi Cimara. Fuori programma ... presa di Macallè». Ultima rappr. ...

Supercinema Principe. 16: Ultime ... sta di «Una notte a Pietroburgo» ... ri e valzer di Giovanni Strauss. ... sa: «La presa di Macallè». Fra ... «Amore», con Giachetti e Cervi.

Fenice. 17: Comp. Riviste Billi pres... nuova rivista «Prendeteli vivi» ... schermo: «Madonna Nera».

Italia. 15: «La vedova allegra», ... tro con J. MacDonald e M. Ch... Ultimo giorno. Domani: «Le ... sole».

Regina. 16: Compagnia «La Risata» ... coro delle gigolettes», parodia ... ma dell'operetta «Madama di Tebe» ... «Musica nel cuore», con W. Liebe...

Impero. 16: «Darò un milione!», ... d'amore con Vittorio De Sica.

Reale. 15 «La vedova allegra», co... lier e MacDonald Gioiello Metro. ...

Garibaldi 16: «Davide Copperfield», ... tale romanzo di Carlo Dickens ... più popolare della stagione. L. ... giorno.

Novo Cine. 16: «Il poliziotto Sch...» con Gustav Fröhlich. Delizioso fi... nese. Sabato: Marlene Dietrich ... priccio spagnolo».

Massimo. 15.30: «Il poliziotto Sch...» con Gustav Fröhlich. Delizioso fi... nese. Sabato: Marlene Dietrich ... priccio spagnolo».

Moderno. 16: «Edizione straordinaria» ... rata in onore di Fulvio Menotti...

Armonia. 15.30: «Dominatore», con C... Nuovo varietà Comp. Marcelli-M...

Odeon. 15.30: «Wonder Bar». Succe... mani: «La maschera di cera» (a...

Adua (C. Garibaldi 4). 15: «Uomini i... co», con Clark Gable. Prezzi: L ...

Savoia. 15.30: «Il mondo va avanti» ... M. Carroll e Franchot Tone. Gra...

Vittoria (Settefontane 56). 16: «La ... Cristina», con G. Garbo e J. Gilbert ... bre e misteri di una vita regale.

Venezia. 15.30: «Il laccio rosso», non ... per persone troppo sensibili. Vie... minori. Topolino.

Belvedere. 15: «Tanya», con Kay ... e Riccardo Cortez, grandioso cap... Topolino. Ultima rappresentazione.

Argentina. 14: Ultimo giorno: «...» dramma passionale e «Fantomas».

Cine Azzurro. 16: «Frutto acerbo», ... te Menas e Nino Besozzi.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. ...). Ore 21: Grande serata di gala. ... cotillons. Continuato successo di tu... artisti con Silvia d'Oro e Mimi.

Bar Albergo Savoia. Seralmente ... Schulmann.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il mi... soccorrete la Congregazione

Un capolavoro italiano dello schermo
La prima di "Aldebaran,, al Nazionale

La cinematografia italiana ha vinto una nuova luminosissima battaglia col film di produzione Manenti: «Aldebaran», che si è dato ieri in prima visione al Teatro Nazionale.

Un potente soffio di vitalità nuova, che ha le proprie radici ben salde e profonde nell'arte e nella realtà, anima questo capolavoro dello schermo, che, ispirato da una nobilissima idea e realizzato con grandiosità di mezzi, si impone all'appassionata attenzione della folla e interessa dal primo all'ultimo quadro, un con crescendo che raggiunge, alla fine, altezze eccelse.

Film della nostra gloriosa Marina, è stato definito questo «Aldebaran», di sana e nobile propaganda, dunque, raggiunta con acutissima accortezza e con magistrale abilità, tant'è vero che è stato approvato ufficialmente dalla nostra Direzione generale per la cinematografia. Resta però soprattutto un lavoro di schietta sensibilità cinematografica, vale a dire pensato per lo schermo e saturo di tutte le buone qualità che conducono alla vittoria nel campo della più giovane fra le arti. Nel quadro maestoso del mare e usando gli strumenti poderosi che lo signoreggiano (giova rilevare che ... chie scene sono state realizzate ... vi della nostra R. Marina), il ... Alessandro Blasetti ha fatto vi... possente romanzo d'anime ed ... luppato una drammaticissima ... che avvince i cuori e trascina al... mozione e all'entusiasmo. Con «Aldeba... ran» il Blasetti ha dato una nuo... va di regista d'eccezione.

Gli interpreti per questo riuscito film sono stati scelti con felice ... e sopra tutti notiamo quelli di ... piano: la delicata e sensitiva Evi ... gliati, il bravo Gianfranco Giach... simpatico Ugo Ceseri, l'aitante ... Cervi e poi Elga Sandri, Franco ... e Rosina Anselmi. Di irresistibile ... to gli esterni, molti dei quali so... arcana indimenticabile poesia.

Alla prima di ieri hanno assi... E. il Prefetto e il Segretario fe... che, alla fine della proiezione, ... vivamente rallegrati coi locali d... della E. N. I. C. «Aldebaran», di... gnaliamo con piacere l'incont... trionfo, sarà distribuito in tutto ... do dalla Metro Goldwin Mayer. ... gi, intanto, hanno inizio le rep... nostro Nazionale.

LA MARINA MERCANTILE
e i trasporti per l'Africa Orientale

l trasporto di truppe e di materiali dai porti italiani in Eritrea ella Somalia, iniziato nel febio scorso, al primo delinearsi conflitto con l'Etiopia, prose- regolare e ininterrotto secondo iani e le disposizioni delle Auità superiori.

on è ancora il momento di dere a particolari per illustrare complesso lavoro fornito nelle iche contingenze dalla nostra rina Mercantile; basti accen- che l'ordine di mobilitazione ovò pronta ed attrezzata, nelle i e negli armatori, negli equigi e negli stati maggiori, tali comandi non ebbero difficoltà manovrare questo importante ficiente delle nostre possibilità oriose in Africa quando se ne rminò la necessità: e fu, nalmente, tra le prime.

ue problemi si presentavano itutto che bisognò affrontare e lvere, non sacrificandone nes- parte a beneficio dell'altra: re a disposizione il tonnellag- necessario per i trasporti senza rarlo dalle consuete linee. I olari servizi italiani per il Nord Sud America, per l'Estremo nte, l'Australia e il Sud Africa, gitto, il Mediterraneo orientale l Pacifico non dovevano essere andonati nè ridotti. Nè l'atti- normale delle singole Compa- doveva subire soste o alterai. Parallelamente il transito per l'Africa Orientale doveva re portato al grado di intensità iesto dalle circostanze: ininotti trasporti d'uomini, di mali e di servizi per le necessità l'Amministrazione militare e di lla civile, nonchè per l'assetto basi, vecchie e nuove, nel ritorio delle Colonie e delle rei che si vanno via via contando.

a soluzione del doppio proble- fu resa possibile per le provnze predisposte dal Regime in ne alla sua politica marinara. un Paese come il nostro, le- al mare per necessità vitali, Marina Mercantile non è sol- uno dei primi fattori econici e un cospicuo strumento penetrazione dei mercati monli, ma costituisce altresì, quansi presenta la minaccia di un flitto armato, un mezzo non no essenziale ai fini della vit- di quello rappresentato dalla rina da Guerra; se a questa è dato principalmente il diretto armato, la Nazione deve aveassoluta fiducia nella sua Ma- Mercantile, tanto vitali, comsi e svariati sono i servizi che è allora chiamata ad assol- Il compito si accresce di diftà se il conflitto armato si denina nelle lontane colonie di- dalla Madre Patria da migliadi miglie marine, come è il nostro.

empre il Regime ha avuto prei quelle che sono le caratteriche fondamentali della nostra rina Mercantile, ed in ogni cirnza, anche in tempi di crisi atoriale, provvide tempestivante a mantenerla in efficienza, hè quando gli avvenimenti imro all'Italia l'obbligo di dar o alle sue difese in Africa la ra Marina Mercantile fu nella immediata possibilità di mettersi a disposizione della Patria, senza, come si disse, sacrificare alcuna delle sue linee, senza abbandonare a terra una sola tonnellata di carico, nè cederla a bandiere straniere.

Saluto di truppe partenti

Un lavoro immane. Furono trasformati e adattati rapidamente grandi transatlantici per il trasporto di truppe e materiali. Opera di trasformazione e adattamento che consente di ospitare le truppe nel modo migliore e più confortevole, di dotare le varie sistemazioni di tutte le comodità, così da poter offrire a ogni soldato la branda e il materasso e assicurare un vasto complesso di perfetti servizi, tra cui particolarmente importante quello delle mense. Con tali criteri si sono potute sfruttare al massimo le possibilità di spazio per imbarcare decine di migliaia di uomini, per stivare migliaia di animali e di tonnellate di merci. Le distanze medie di 2500 miglia dall'Italia al Mar Rosso e di 3.900 all'Oceano Indiano vengono superate nel minor tempo possibile consentito dalla navigazione.

Stati maggiori ed equipaggi fin dal primo giorno si sono prodigati incessantemente, sobbarcandosi a duri lavori, con lunghe soste nel clima estenuante di Massaua, appena compensati da brevi scali nei porti italiani. Con calma ed ordine, senza strombazzamenti, è stata allargata e, via via, intensificata una assidua rete di comunicazioni, accanto a quelle regolari, con i porti dell'Eritrea e della Somalia, con Massaua, Assab, Bender, Kassim, Mogadiscio, Obbia, Brava, Merka e Chisimaio.

Nessuna nave italiana è rimasta inoperosa. Accanto alle vecchie «carrette», utilizzate per il trasporto di animali e di materiali, s'attraccano nei porti del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano i nostri transatlantici più lussuosi e moderni come il «Roma» il «Conte Biancamano», la «Saturnia», la «Vulcania», la «Oceania» e il «Gange» con a bordo le truppe, le Camicie Nere e gli operai. E non raro è l'incontro dei nostri trasporti con altre superbe unità della Marina Mercantile Italiana, la «Victoria» e i due espressi dell'Estremo Oriente, il «Conte Verde» e il «Conte Rosso» che sostano in quegli approdi tumultuanti di operosità, fervidi di vita nuova, per sbarcarvi squadre di operai e di tecnici.

Nel periodo che va dal febbraio al 28 Ottobre u. s. il solo Gruppo «Italia-Cosulich-Lloyd Triestino» ha compiuto, tra l'Italia ed i porti dell'Africa Orientale, ben 195 viaggi, impiegando 40 navi (sedici dell'«Italia», diciotto del «Lloyd Triestino» e sei della «Cosulich») per un tonnellaggio globale di 414.907 tonnellate lorde. Le unità dell'«Italia» fecero 72 viaggi, 98 quelle del «Lloyd Triestino» e 25 quelle della «Cosulich». Tenendo conto delle percorrenze medie, nei 195 viaggi furono coperte 526.500 miglia. In nessuna epoca come in questa la bandiera italiana fu maggiormente presente nel Canale di Suez, mai il lavoro di scarico a Massaua raggiunse le cifre imponenti della prima quindicina dell'Ottobre u. s.: quattromila tonnellate al giorno.

Le quaranta navi del Gruppo «Italia-Cosulich-Lloyd Triestino» adibite ai trasporti per l'Africa Orientale sono le seguenti:

Arrivo di volontari dal Sud America

Navi trasporto truppe:

«Roma»	Tonn.	32.500
«Conte Biancamano»	»	24.500
«Vulcania»	»	24.000
«Saturnia»	»	24.000
«Oceania»	»	20.000
«Lombardia»	»	20.000
«Piemonte»	»	15.200
«Liguria»	»	15.000
«Gange»	Tonn.	12.300
«Colombo»	»	12.000
«Sardegna»	»	11.400
«Sannio»	»	9.900
«Romolo»	»	9.800
«Calabria»	»	9.500
«Sicilia»	»	9.450
«Toscana»	»	9.430
«Umbria»	»	9.350
«Viminale»	»	8.650
«P.ssa Giovanna»	»	8.600
«P.ssa Maria»	»	8.550
«Belvedere»	»	7.420
«Arabia»	»	7.025
«Italia»	»	5.200
«Atlanta»	»	4.550
«Quirinale»	»	3.780
«Aventino»	»	3.780
«Celio»	»	3.800
«Praga»	»	3.750
«Merano»	»	3.700
«Campidoglio»	»	3.700
«Abbazia»	»	3.700
«Dalmatia»	»	3.250

Navi ospedale:

«Gradisca»	Tonn.	13.800
«Aquileia»	»	9.200
«Tevere»	»	8.400
«Cesarea»	»	7.785
«Helouan»	»	7.100
«Vienna»	»	7.100
«Urania»	»	7.030

Nave frigorifera:

«Anna Cosulich»	Tonn.	7.200

Tutte le navi hanno pienamente risposto al loro compito importantissimo, anche nei primi mesi, quando il porto di Massaua non era ancora attrezzato e organnizzato, come oggi, per far fronte alle nuove necessità eccezionali. Tutte le traversate si sono svolte con regolarità assoluta. Quanto alla rapidità delle operazioni, già poste in rilievo dalle comunicazioni ufficiali e dalla stampa, giova aggiungere che, in media, ogni nave ha potuto regolarmente effettuare in dodici-quattordici ore lo sbarco di migliaia di uomini e ingenti quantitativi di materiale.

Quanto progresso e quanta storia da quel lontano ottobre del 1869, in cui Giuseppe Sapeto e le Camere di Commercio riunite a Genova proponevano al Governo di stabilire in un porto del Mar Rosso una fattoria italiana di commercio e transito e, accedendo il Governo alla proposta, un piroscafo della «Rubattino» gettava le ancore nella baia di Assab, l'11 Marzo 1870, fissando con due pali conficcati a sud e a nord, i termini del territorio acquistati dal sultano per quarantasette mila lire; dovevano trascorrere altri quindici anni, prima che il 5 Febbraio 1885 il contrammiraglio Caimi al comando di due navi sbarcasse a Massaua 1000 soldati, perfezionando militarmente quell'ingresso dell'Italia in Africa, che, attraverso fortunose vicende durate mezzo secolo, permette oggi al diritto italiano di affermarsi in piena potenza, nella piena consapevolezza di una missione trasmessa all'Italia dall'antica Roma e consacrata del valore e dal sangue dei suoi esploratori, dei suoi pionieri e dei suoi soldati.

Dai mille soldati del primo sbarco, dagli 80.000 trasportati a Massaua durante la campagna del 1895-1896, siamo arrivati oggi al trasporto di centinaia di migliaia di uomini e di centinaia di migliaia di tonnellate di materiale. Lo sforzo compiuto dalla Marina Mercantile Italiana appare in pieno se si ponga mente alla difficoltà della navigazione nell'Oceano Indiano, e specialmente nel Mar Rosso, attraversato da correnti in parte ignote, invaso da improvvise nebbie, disseminato di scogli, con pochi fanali e coste non ben definite. I marittimi sanno che cosa sia il mare lungo il Mogadiscio ed il pericolo costituito dai due passaggi di Massaua; e che cosa voglia dire lavorare nel clima torrido di quel porto per mesi, con slancio, affiancando l'opera di civiltà che i nostri soldati e i nostri operai vanno prodigiosamente compiendo in quelle lontane regioni.

Tuttavia, nonostante le difficoltà ed i pericoli opposti dagli elementi avversi al regolare disbrigo dei servizi, la nostra Marina Mercantile non ebbe a subire nell'Africa Orientale, in dieci mesi, che due incidenti di lievissima entità, subito riparati.

Un lato importante della mobilitazione della nostra Marina Mercantile riguarda i servizi sanitari per i quali sono adibite sette navi: «Urania», «Tevere», «Helouan», «Vienna», «Aquileia», «Gradisca» e «Cesarea», attrezzati secondo i criteri della più moderna tecnica medica.

All'appello della Patria, la nostra Marina Mercantile ha risposto in modo consono alle sue migliori tradizioni ed alla perfezione raggiunta attraverso un lungo, assiduo e faticoso lavoro di organizzazione compiuto dagli uomini che la dirigono e dai loro collaboratori. In alto come in basso, dirigenti ed equipaggi, stati maggiori e personale, tutti si sono trovati in linea, disciplinati, volonterosi ed entusiasti, ad offrire alla Nazione in armi la loro quotidiana fatica.

Il Duce, che ha forgiato questa arma preziosa può esserne orgoglioso. Nelle opere di pace come in quelle di guerra, la Marina Mercantile Italiana si è dimostrata in tutto degna della fiducia riposta in essa dalla Nazione e dal Regime.

Partenze per l'Africa Orientale dal porto di Napoli

LA BORSA DI TRIESTE

dicembre	3	4	dicembre	3	4
Rend. 3½%	66.40	66.—	Libera Tr.	34.75	34.75
Pr. Redim.	64.40	64.30	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	77.50	77.65	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	89.75	88.25	Martinol.	64.—	64.—
B.T.n. 1941	89.75	88.25	Meridion.	547.—	552.—
B.T.n. 1943	79.25	78.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	398.50	398.50	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	407.50	403.—	Tripcov.	96.—	96.—
Dan.-Sava	125.—	125.-	Tram	220.—	220.—
Sofias	305.—	305.—	Ampelea	111.—	111.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	97.75	97.25
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3745.-	3735.	S. I. P.	45.50	45.50
Ass. Ital.	437.50	437.50	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1760.-	1760.	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1620.-	1620.	Edison or.	229.—	229.—
Riun. B	1500.-	1500.-	Edison p.	181.—	181.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	11.75	11.75	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	36.—	36.—	Terni	192.—	195.—

CAMBI: Londra 61.23; New York 12.425; Francia 81.80; Belgio 210; Svizzera 401.25; Amsterdam 837 52; Jugoslavia 28.17; Polonia 233; Germania 496.28.

Mercato calmo con pochi affari.

Congressi, feste, convegni

Ginnastica. Sabato dalle 20.30 concerto coro dell'Acegat.

Alpina Giulie. Oggi, ore 20, direzione.

Dimm. Alberghiera. Oggi dalle 20 tratten.

Cooperative. Alle 19.45 ginnastica femm. Domani alle 15 doni ai bimbi e tratten.

Beltrame. Questa sera, dalle 20, tratten.

Ferroviario. Oggi, 16.30, spettacolo cinematogr. sede «Vitt. Veneto» («Atlantide»).

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giulio.

NASCITE (4 dicembre 1935-XIV): Pecchiar Giorgio; Salich Franco; Baccinello Liliana; Sterni Claudio; Cossutta Renato.

DECESSI: Suberni Leopoldo, a. 83; Bernetich in Brana Maddalena, a. 75; Gardello in Fornasaro Maria, a. 46; Senica Albino, m. 1; Calz in Musina Anna, a. 64; Vitali Mario, a. 37; Nider Antonio, a. 68; Terzon Antonio, a. 52; Castelli Maria, a. 26; Nardin in Monaro Francesca, a. 68.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cacaopardo Rosario, maresciallo R. E. con Visintin Giovanna, casalinga; Zimolo Melchiorre, contabile con Modena Luigia, casalinga; Petronio Bruno, autogenista con Turco Stefania, casalinga; Pittioni Agostino, falegname con Riva Iole, domestica; Pestelli Carlo, autista con Rigutti Domenica, casalinga; Fornocaldo Zeno, perito industriale con Cosma Licia, professoressa; Ferri Eligio, sottufficiale R. E. con Pellizzon Angela, casalinga; Rossi Cesare, meccanico con Benvenuti Angela, casalinga; Grasso Michele, impiegato con Paoletti Ida, privata; Catturani Giovanni, infermiere con Sornig Elisabetta, casalinga; Andreini Eugenio, impiegato con Cacus Fiorella, casalinga; Molesi Riccardo, pittore con Ivancic Rosalia, casalinga; Lorenzini Vincenzo, maresciallo R. E. con Fragiacomo Lina, casalinga; Burlo Romano, macellaio con Cadelli Maria, sarta; Stabile Giovanni, fonditore con Moscolin Margherita, casalinga; Skarlovaj Guglielmo, bracciante con Kristancic Paolina, casalinga; Balbi Giuseppe, impiegato con Ferluga Raffaela, tipografa; Benet Italo, impiegato con Delise Eugenia, sarta; Cusati Vito, cameriere marittimo con Visnjevec Iolanda, casalinga; Fato Leonardo, barbiere con Svara Maria, casalinga; Slamic Luigi, agricoltore con Rebec Paola, giornaliera; Slejko Giuseppe, falegname con Udovich Olivia, sarta; Nemaz Mario, pittore con Lucchini Giulia, giornaliera.

MATRIMONI CELEBRATI: Mohorcic Albino, calderaio con Pascutti Caterina, casalinga; Cresselli Leopoldo, impiegato con Meriggi Giovanna, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

N. 10 Costanza. 1) Ci è impossibile darle una risposta precisa, non avendo a disposizione alcun dato relativo al periodo complessivo della navigazione, all'ente presso il quale è assicurato ed altre indicazioni che sarebbero indispensabili. Sarà pertanto opportuno che lei si presenti, dalle 9 alle 16 agli uffici della Federazione fascista della Gente del Mare, in via Coroneo n. 8, portando con sè i libretti di navigazione, tanto quello nuovo che quello di vecchio modello. 2) Le risposte in questa rubrica sono gratuite. Le 10 lire da lei allegate le abbiamo passate alla Congregazione di Carità.

Un aspirante. La Società di Navigazione Cosulich amministra il fondo di beneficenza intestato al defunto Oscar Cosulich. Eventuali domande vanno pertanto dirette alla suddetta Società.

Un triestino. 1) Il lasciapassare coloniale viene concesso dalla R. Questura. 2) Non è possibile fissare un determinato importo, perchè il costo della vita varia anche secondo le località. Comunque, non c'è da preoccuparsene. — *Abbonata 115.* E' ormai uso generale scrivere la data completa.

Luciano Ledi. 1) Deve essere assicurato, qualora la sua retribuzione, ragguagliata a mese, non superi le 800 lire. Infatti, le assicurazioni per l'invalidità e la vecchiaia, per la tubercolosi e per la disoccupazione involontaria, salvo le esclusioni stabilite dalla legge, sono obbligatorie per le persone di ambo i sessi e di qualsiasi nazionalità che abbiano compiuto l'età di 15 anni e non superata quella di 65 e che prestino lavoro retribuito alle dipendenze di altri. 2) Rivolgendosi alla Congregazione di Carità.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

UDINE: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 9.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.)

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 DD; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.17½ AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.56½ DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 13.30 M; 18.15 AL.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.25 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. RAGAZZE scelte friulane, goriziane, istriane, tedesche, slave, ecc., con attestati, altre principianti. Ginnastica 15, telefono 50-49. 1000 A

CAMERIERA capace cucinare, tutti lavori, offresi giornata, stabile. Piazza Venezia 6, quarto, Baroncini. 84647 A

DOMESTICA friulana con buoni attestati, offresi. Via S. Francesco 38-I, porta 5. 84594 A

DONNA per la mattina offresi. Via Istituto 13-IX, Borea. 84648 A

DONNA anziana capace tutti lavori, offresi stabile o prestaservizi, con referenze. Indirizzo Piccolo. 84610 A

DONNA tutto fare, brava, onesta, offresi persona sola o piccola famiglia. Via Udine 49, pianoterra. 84627 A

FRIULANA forte, pratica, attestati, offresi. Via Tesa 26, porta 36. 84614 A

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori e cucinare, bella presenza, offresi. Istituto 36, portiere. 50835 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi offresi. Via Ginnastica 13-IV. 50844 A

PRESTASERVIZI offresi, giovane, brava, ore da combinarsi, anche tutta giornata. Francesco Crispi 9, portinaio. 50876 A

PRESTASERVIZI pratica offresi tutta giornata. Via XXX Ottobre 4-III, destra. 26282 A

PRESTASERVIZI capacissima ore da combinarsi, ottimi attestati, altre stabili offronsi miti pretese. XX Settembre 12, pianoterra. 26292 A

PRESTASERVIZI giovane tutto fare, anche cucinare, offr. Imbriani 6, latteria. 84603 A

PRESTASERVIZI offresi, miti pretese. Ginnastica 1-II porta 8. 84606 A

PRESTASERVIZI, tedesco italiano, cerca posto, giornate da combinarsi. Commerciale 13, portinaia. 84630 A

PRESTASERVIZI laboriosa, brava, offresi alcune ore pomeriggio. Via Giotto 9, portinaia. 84619 A

RAGAZZA capace cucinare, buoni attestati, offresi prestaservizi, tutto il giorno. Campo S. Giacomo 16, pt. 50852 A

RAGAZZA principiante offresi. Molinovento 11, presso Balbi. 84590 A

RAGAZZA seria, onesta, offresi miti pretese. Via Gatteri 28 porta 6. 84612 A

RAGAZZA sana, forte, primo servizio, offresi. Via S. Sebastiano 4-V. 50869 A

RAGAZZA friulana cerca servizio tutto fare. Rivolgersi via della Guardia 8, presso Paranazzi. 84624 A

RAGAZZA 16-enne tutto fare, miti pretese, offresi. Ghega 3, portiere. 84613 A

SIGNORINA tedesca offresi piccola famiglia, leggeri lavori. V. Valdirivo 11-I, dest. 84633 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE fine, aiuto cameriere, bambinaie, ragazze tutto fare, prestaservizi, cuoche, governanti per Trieste, fuori, cercansi. «Urgenza», Ginnastica n. 15. 1000 B

A. CAMERIERE (due), domestiche (sei), governanti, vicemadri, signorine cerchiamo, pronta occupazione. Presentarsi Torrebianca n. 24. 84645 B

A. RAGAZZE due cercansi subito. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 26272 B

DOMESTICA tutti lavori, bene stirare, attestati recentissimi, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 50847 B

DOMESTICA capace tutti lavori, con attestati, cercasi. Torrebianca 25, p. 3. 84598 B

GIOVANE ragazza capacissima cucinare, con attestati, cercasi. XX Settem. 2. 26292 B

RAGAZZA seria, capace cucinare e tutti lavori, cercasi. Presentarsi viale Romolo Gessi 18 B, ore 8-12. 24604 B

RAGAZZA stabile, capace, bella presenza, cercasi. Ind. Piccolo. 84634 B

RAGAZZETTA per lavori di casa cercasi. Via Mazzini 10. 26285 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (massimo controllo), lire 10. Ripetitore scolastico, pure solfeggio (Istituto Magistrale), offresi mitissimamente. Vidali 12 (Scuola). Recapito competentissimo ricorsi, istanze, suppliche (sollecitazioni). 26284 C

CONIUGI con decreto, referenze, cercano portineria. Madonnina 13, appalto. 84605 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, contabile, propria macchina, offresi. Indirizzo Piccolo. 84599 C

DISEGNATORE (perito-meccanico-elettrotecnico) 5 anni pratica primarie ditte, offresi. Cassetta 26242 C, Unione Pubblicità.

DISTINTA anziana offresi per compagnia signora oppure passeggio bambini. Miti pretese. Offerte Cassetta 26267 C, Unione Pubblicità. 26267 C

INDIPENDENTE capace, tutti lavori, paziente, offresi a piccola famiglia. Cassetta 26252 C. Unione Pubblicità. 26252 C

PERSONA capace con cauzione offresi come magazziniere e vendita vini od altro posto fiducia. Cassetta 26253 C, Unione Pubblicità. 26253 C

SARTA convenientissima, abile qualunque lavoro signora, bambini, offresi. Cassetta 26257 C, Unione Pubblicità. 26257 C

SIGNORINA primari certificati, lunga pratica, parlante tedesco, offresi subito per cura bambini. Scrivere: Luisa Umschaden, Ferlach (Austria). 5577 C

SIGNORINA 40-enne dabbene, brava massaia, offresi persona di cuore, sola oppure con bambino, disponga macchina cucire, cambio vitto alloggio. Cassetta 26251 C, Unione Pubblicità. 26251 C

31-ENNE, libero militare, offresi qualsiasi posto. Mazzini 39, Folin. 50877 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI di massima perfezione e convenienza. Salone Excelsior, Barcola. 84524 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 38-49. 26309 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia, da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 26305 CC

A. CALZE rimagliatura da 30 cent. Già Garibaldi, ora Scalinata 3. 84638 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sart. 50875 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 8. Qualunque riformatura recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 84631 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Scrivere Pasini, Scala Santa 201. 84601 CC

SARTA taglio moderno confeziona elegantissimi cappotti 35, vestiti 20. Raffineria 5-I.

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito cappotti, ultimi modelli, 40; elegantissimi vestiti 25; rimoderna in giornata qualsiasi cappotto vecchio. Zovenzoni 5. Stendler. 26277 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. GARZONA per stireria cerco. Via Gatteri 38. 100404 D

APPRENDISTA commesso giovane, bella presenza, cercasi per negozio cappelli. Indirizzo Piccolo. 84611 D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 50867 D

ELETTROTECNICO cercasi per eseguire piccole riparazioni. Cassetta 26264 D, Unione Pubblicità. 26264 D

RAGAZZA brava, attiva, con ottimi attestati, cercasi per bar privato. Offerte dettagliate: Cassetta 26265 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZO fabbro cercasi. Via Scuola nuova 8. 26294 D

STENODATTILOGRAFA per ufficio industriale, pratica corrispondenza e fatture, cercasi. Telefonare 8501. 50853 D

540 mensilmente più percentuale offriamo signora-signorina con vaste conoscenze famiglie signorili, disposta introdurvi nostra piazzista. A persona seria affidiamo eventualmente anche la rappresentanza. Informazioni ore 10-12, 15-17, presso Heidman, Albergo Centrale, via Roma. 26246 D

Camere mobiliate, pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA centrale, ingresso libero, termo, bagno, cerca stabile. Indirizzare offerte: Cassetta 26255 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, vicinanze Goldoni, cerca distinta prontamente. Cassetta 26248 E, Unione Pubblicità.

STANZA grande, vuota, comodo cucina, presso distinti, cerca pensionata. Cassetta 26261 E, Unione Pubblicità. 26261 E

STANZA letto e ufficio mobiliati, eventualmente combinati, sola stanza, telefono, preferibile paraggi XX Settembre, cercansi prontamente. Indicare prezzo. Cassetta 26262 E Unione Pubblicità. 26262 E

Camere mobiliate, pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE elegante, ingresso libero, bagno, telefono. Geppa 15-II. 26291 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi convenientemente. XX Sett. 39, porta 17. 100403 F

A. A. ELEGANTE soleggiata, indipendente, affittasi presso sola. Ginnastica 60, mezzanino, sinistra. 26287 F

A. A. MATRIMONIALE soleggiata, termosifone, vitto, ingresso scale. Carducci 35-I.

A. A. MOBILIATA ingresso libero, 90 mensili, altra 75. Fonderia 4-II, p. 12. 50845 F

A. MOBILIATA affittasi. Via Milano 4-II, destra. 84603 F

A. MOBILIATA 1-2 persone, vitto, affittasi. Geppa 15-I. 84618 F

A. STANZA mobiliata, con 3 letti, affittasi. Valdirivo 15-I. 50840 F

CAMERA vuota o camerino affittasi prontamente. Settefontane 4-III, destra. 26281 F

CAMERA e camerino mobiliati, affittansi. Viale Sonnino 7-I, Franco. 26276 F

CAMERA mobiliata centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 26301 F

CAMERA grande, divisoria, vuota, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84637 F

CAMERA vuota, soleggiata, grande, affittasi. Piccardi 46-III p. 14. 50866 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola. Rismondo 4-II, destra. 84628 F

CAMERA vuota soleggiata, ingresso libero, affittasi. S. Michele 26-III. 84617 F

CAMERETTA ingresso libero, primo, soleggiata, vuota, Maddalena Campanelle 590, affittasi. 50839 F

CAMERETTA, eventualmente vitto, affittasi centro. Inform. S. Lazzaro 1, port. 50862 F

CENTRALISSIMA semilibera, caloriferi, bagno, ascensore, affittasi distinto stabile, presso sola. Indirizzo Piccolo. 50841 F

INDIPENDENTE elegante, entrata scale, termosifone, presso persona sola, altra camera bella, affittansi pressi Caserma Montebello. Indirizzo Piccolo. 26254 F

LUSSUOSISSIMA indipendente, comodità bagno, telefono, affittasi. Via Trento 12, secondo. 84591 F

MATRIMONIALE coniugi, amici, signore, vitto, biancheria anche personale, mensili 180 ciascuno; una persona 210; solo vitto, biancheria, 120. Cassetta 26256 F, Unione Pubblicità. 26256 F

MATRIMONIALE bellissima, volendo salotto, vitto, affittasi. Luzzatto 1, mezzanino, destra. 26239 F

MATRIMONIALE bella, grande, mobilio nuovo, affittasi a distinti coniugi. Venezian 28-I. 26288 F

MOBILIATA uno due ottimo vitto, prezzo mite affittasi. Bellinzona (Toro), 9, porta 4. 26295 F

MOBILIATA lussuosa, casa nuova, caloriferi, affittasi distinto posizione stabile. Via Sonnino 2-II, destra (angolo viale Regina Elena). 84549 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, per una o due persone, desiderando vitto. S. Francesco 4, porta 7. 84607 F

MOBILIATA semilibera, scrupolosa pulizia, affittasi prontam. D'Azeglio 23-III. 84529 F

STANZA bella affittasi a distinto, possibilmente viaggiante, Gatteri 10, Carosi. 84646 F

STANZA vuota comodo cucina, affittasi. Orlandini 3-II. 50842 F

STANZE due vuote, bellissime, ingresso scale, affittansi. Ginnastica 1, p. 9 B, 84642 F

STANZE due vuote, indipendente, stufa, telefono, centralissime, uso ufficio affittansi. Indirizzo Piccolo. 84626 F

STANZETTA vuota, indipendente, affittasi. Via Trento 2-III, ultimo. 50870 F

STANZETTA prezzo mite affittasi. Stuparich 15. Donini. 84592 F

STANZINO vuoto, soleggiato, casa nuova, presso piccola famiglia, affittasi giovane. Indirizzo Piccolo. 50856 F

VUOTA matrimoniale, vista Canova, comodo cucina, affittasi prontamente. Canova 20 porta 4. 84615 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, cinematografia-operetta. Maestra delle Grazie, via San Francesco 4. (Attenzione al numero). 1000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 50727 G

A. BALLARE imparerete prestissimo. Seralmente trattenimento famigliare. Sala Tizminiezky. Corso Vitt. Em. 45. 84621 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.30 lezione. Stenografia, unica specializzata, via Gatteri 12. 50834 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Corsi economici 20 mensili iniziansi. S. Nicolò 21. 26111 G

ISTITUTO «Conte di Cavour»: Corsi abilitazione magistrale, maturità classica, scientifica, ragioneria, ammissione liceo scientifico, Istituto magistrale e tecnico superiore nautico, Ginnasio superiore. Doposcuola in tutte le materie. 340 G

MAESTRO giovane impartisce lezioni, insegna filosofia, anche alunni liceali. Prezzo mite. Caccia 6-III. 50865 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINO con diamantini smarrito tram 9 Piazza Ponterosso. Mancia portarlo Gian Rinaldo Carli 1, botteghino. 84602 H

PORTAFOGLI, documenti, polizze Monte, smarrito Roiano. Mancia. Madonnina 39, Manzoni. 84641 H

PORTAMONETE con denaro rinvenuto lunedì pomeriggio in tram. Ind. Picc. 50854 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4 camere accessori, comfort moderno, casa nuova, affittansi 280, via Guerrazzi 2 B. Informazioni Amm. Malis, Carducci 10. 26300 I

A. A. A. APPARTAMENTI due camere cameretta accessori, comfort moderno, stabile nuovo, affittansi prontamente, via Piccardi 29 e 31 B. Informazioni Amm. Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 26299 I

A. A. A. APPARTAMENTI stabile nuovo via Toti 7, due stanze, accessori, riscaldamento, affittansi gennaio, prezzi convenienti. Informazioni Amm. Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 26297 I

A. A. A. APPARTAMENTO lussuoso 3 camere, ricchi accessori, palazzo nuovo, adatto ufficio, abitazione, affittasi prontamente, Foro Ulpiano 3 (dirimpetto Tribunale). Informazioni Amm. Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 26298 I

A. A. NEGOZI stabili nuovi via Cologna 12, Galilei 4, via Toti 7, Foro Ulpiano angolo Coroneo, affittansi. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02.

ALLOGGI due stanze camerino e stanza camerino Piccardi 50, affitt. pront. 50850 I

APPARTAMENTO villa signorile tre camere, camerino, cucina, accessori, termosifone, giardino, doppio ingresso Sanmarco 29 Emo 27, affittasi primo gennaio. 26275 I

CAMERE tre, cucina, giardino, signorile. Salita Gretta 11. Prezzo L. 70. 84625 I

QUARTIERE stanze tre, stanzino, ripostiglio, cucina, Settefontane 6, affittasi prontamente. 50849 I

QUARTIERE 4 stanze, cameretta, accessori, 270 mensili, affittasi causa partenza. Da trattare vasca bagno, stufa. Lavatoio 3-III, porta 8, ore 10-14. 50830 I

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, stabile nuovo, affittansi prontamente. Via Baiamonti 4. 84616 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. A. A. A. A. QUARTIERINO possibilmente centro, vuoto, cerca piccolissima distinta famiglia. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. CAPPELLI signora alta, novità, vendonsi. Geppa 15-II. 84639 M

A. A. PORTE, finestre complete, parapetti travature, ecc., ottime condizioni, vendonsi. Demolizioni via Arcata. 84046 M

ADATTE piante grasse decorative quartieri moderni. Giulia 66, interno 32. 50848 M

AUTOMOBILE, triciclo, bambino 5-8 anni, vendonsi. Giuliani 23, calzolaio. 50857 M

BAMBOLA grande seminuova vendesi prezzo occasione. Coroneo 1-I, Medici. 50851 M

BLUSE, vestiti lana signora, vendonsi occasione. Facilitazioni. Trevisan, Tommaso Luciani 15. 84600 M

CAPPOTTI, vestiti seminuovi, ragazzine 3-13 anni; giocattoli, vestiario uomo, vendonsi. Istituto 13, mezzanino. 84622 M

CAPPOTTO bianco bambino 4-enne, stufa petrolio, vendonsi. S. Francesco 26-IV. 50863 M

CAPPOTTO da ragazzo quasi nuovo vendesi, Via Porta 2-I. 50835 M

CICLOPATTINETTA vendo lire 60, occasione. Carnison 10-III, sinistra. 50838 M

DISCHI, ballabili, canzoni, opere, occasionissima lire 2, vendo. S. Lazzaro 17. 26290 M

GRADINI usati e rilavorati diverse misure vendonsi. Piccardi 12. Michelucich. 84596 M

GRAMMOFONO Columbia valigia con dischi tutto nuovo, vendo. Vicolo delle Ville 6, porta 6. 84632 M

GRAMMOFONO valigia Columbia, altro lire 50, dischi singoli lire 2, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 0084070 M

GRAMMOFONO con dischi, lire 40, vendo. S. Lazzaro 17. 26290 M

IMPERMEABILE donna doppia faccia finissimo, nuovo, vendesi. Lavatoio 4-I, d. 84593 M

MACCHINA Singer perfettissima 100; a mano 50; materassi lana, stufa 20, vendonsi occasionissima. Molinovento 23. 50873 M

MACCHINA Singer perfetta per famiglia, garantita, vendesi. Settefontane 15, III.

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 26273 M

MONOPATTINO Steif, vagoni speciali, vaso argentone vendonsi. Mazzini 17, p. 9. 50846 M

ROTOLI legno per accendere, cinquanta, vendonsi occasione. Magazzino S. Sergio 3.

PELLICCIA gatto russo nuova, vendesi occasione. Piazza Unità 6-II, Salone Mode.

PELLICCIA signora vendesi prezzo d'occasione. Via Romagna 4-IV. 84650 M

PELLICCIA murmel, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50851 M

RADIO (3) voce perfetta vendesi occasione. Corridoni 21-IV, porta 19. 50337 M

STUFA ferro, quasi nuova, vendesi. Vicolo dell'Edera 2-II, sin. 84623 M

TAPPETO turco chiaro grande Kanamany Cachemire, vendo. Anastasio 12-I, porta mezzo. 84635 M

TRICICLO legno 3-6 anni vendesi. XX Settembre 59. Rivolgersi portinaio. 84620 M

VESTITO nero uomo quasi nuovo, statura media, altro donna nuovo. Gatteri 25, porta 35. 50850 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

SCALDABAGNO e cucina a gas acquisterei se vera occasione. Cassetta 26238 N, Unione Pubblicità. 26238 N

TAPPETO persiano 3.50 per 4.50 o più grande 4 per 5, cercansi. Rivolgersi Mazzini 10.

TAVOLINI (6) usati di marmo, cerco se occasione. Tarabochia 7. 26279 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: Matrimoniale 900, sala lusso 1800. Türk, Battisti 12. Facilitazioni pagamento. 26283 NN

A. SCRIVANIA grande cercasi per ufficio, ottimo stato, armadio porta documenti, poltrona in cuoio ottimo stato, tavolo grande per disegnare. Cassetta 26245 NN, Unione Pubblicità. 26245 NN

CAMERA da pranzo noce vendesi. Via Canova 21. 84649 NN

CREDENZA, scrittoio, orologio regolatore, bilancia, quadro, ecc., vendonsi in giornata. Esclusi rivenditori. Pz. Vico 7-III. 84643 NN

CUCINA completa, ottimo stato, marmi, vendesi. Gatteri 31, rivolg. port. 84636 NN

CUCINE 390, matrimoniali 950, pranzo 1550, salotti 550, ottomane 95, carrozzine 85, caregotti 16. Tarabochia 6. 26280 NN

CUCINE lavorazione perfetta. Falegname, Conti 4. 26303 NN

MATRIMONIALE elegante, bagno completo, sparherd, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 26302 NN

MATRIMONIALE vendesi causa trasloco. Esclusi rivenditori. Rossetti 16 p. 12. 50659 NN

PIANINO perfetto, incrociate, vendesi, occasionissima. V. Cologna 14-III, int. 84609 NN

PIANINO germanico perfetto, vendesi rara occasione. Via Carducci 32, II. 26304 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, orologi, polizze pago massimo. Spina, Imbriani 2.

A. BRILLANTI, oro, orologi, dentiere oro, borsette argento compero, prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA cerca rappresentanze o sub, qualsiasi articolo, a provvigione. Cassetta 26259 P, Unione Pubblicità. 26259 P

PIAZZISTA riscuotitore, con ottime referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 50858 P

PIAZZISTI che visitino provincia, città, genere consumo, cercansi. Cassetta 26269 P, Unione Pubblicità. 26269 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, accessori — Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

«BALILLA» aerodinamiche 0.80 chilometro compreso carburante. Trento 4, telefono 52-60. 50786 Q

VETTURA ottima Fiat Ardita, oppure Artena, sei posti, acquistasi. Esclusi intermediari. Cassetta 24244 Q, Unione Pubblicità.

BICICLETTA ragazzo vendesi. Via Media 48, Panificio. 84595 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA uova, burro, salumi, dettaglio, ingrosso, centralissima, privilegiata, spesa minima, vendesi causa impegni. Indirizzo Piccolo. 50868 R

CAPITALISTA disponga subito 10.000 assicurate per svolgere lucroso affare cercasi. Cassetta 26270 R, Unione Pubblicità.

LATTERIA caffè pane, vendesi nonchè botteghino frutta darebbesi consegna. Indirizzo Piccolo. 26271 R

LATTERIA prenderebbesi in consegna, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 50864 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, rione popolato, lavoro garantito, occasione. Caffè Tommaso, Dreos. 84597 R

PANIFICIO vendita banco chilogrammi cinquecento, cedo quarantamila. Kraiuz, Caffè Adriatico. 26286 R

RITROVATO specialità sanitaria facile sfruttamento Venezie, cedo 1500. Indirizzo Piccolo. 26274 R

SALONE barbiere parrucchiere riccamente arredato, vendesi capoluogo provincia, causa richiamo. Facilitazioni pagamento. Off. Cassetta 26190 R, Unione Pubblicità.

SOCIO, socia, per avviata azienda, necessarie 6500 garantite. Ind. Piccolo. 26278 R

1000, buon interesse, restituzione mensile, cambiali, garanzia, cerca impiegato. Cassetta 26249 R, Unione Pubblicità. 26249 R

4000 cercansi, compenso massimo interesse, garanzia esercizio o ipoteca. Cassetta 26260 R, Unione Pubblicità. 26260 R

50.000 disponibili I ipoteca città. Telefonare 6503. 10000 R

60.000, 70.000 prima ipoteca stabili città centro, cercansi. Offerte Cassetta 26250 R, Unione Pubblicità. 26250 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ALL'UFFICIO compra-vendita pervengono giornalmente serie commissioni per acquisti di stabili, appartamenti condominio, terreni, tenute, ville, nonchè collocamenti di capitali a mutuo. Gl'interessati possono, senza spesa alcuna, favorire precisi dettagli tanto per le vendite delle loro proprietà, come per qualsiasi altra operazione del genere, presso l'Ufficio Immobiliare, d'Annunzio 2, telefono 8419. 1604 S

AMMINISTRAZIONE stabili assume esperto tecnico di Finanza a riposo. Telefonare 30-26. [illegible]

CASA, villa acquisterei, 80.000, offerte dettagliate: Cassetta 26256 S, Unione Pubblicità.

CASA acquistasi 70.000 circa. Telefonare 6503.

CASETTA piccola, due quartieri, affittasi. Offerte [illegible] Cassetta [illegible] S, Unione Pubblicità.

GRADO, occasionissima vendo stabile centralissimo, [illegible] negozio, [illegible] Indirizzo Piccolo.

STABILE [illegible] ottimo stato [illegible] reddito, [illegible]

STABILE [illegible] mila. Dettagliare [illegible] Pubblicità.

STABILE [illegible] purchè perfetto [illegible] sto. Trattative [illegible] Unione Pubblicità.

STABILE [illegible] dita 39.000, [illegible] dita 27.000 prezzo 260.000. Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

STABILE cinque appartamenti, giardino, rendita otto percento netto, vendesi 100.000. Cassetta 26306 S Unione Pubblicità.

VILLA o casa due appartamenti 3-4 stanze, accessori, acquisto. Indicare prezzo, posizione. Cassetta 26307 S Unione Pubblicità.

VILLINO 4 vani, bagno, accessori, giardino, Scoglietto vendesi. Ind. Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

COMMERCIANTE sposerebbe signorina, bella presenza. Dettagliare. Cassetta 26268 U, Unione Pubblicità.

LAUREANDO serio, relazionerebbe, matrimonio, giovane donna bella, [illegible] ca. Inanonime, massimi dettagli. Cassetta 26247 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero, accoglimento gestanti autorizzata. [illegible] medica Farneto 10 villa propria. Telefono 83-23 (Aut. Prefettura n. 9219-27456).

REGALI S. Nicolò: brillanti montature modernissime, bracciali, orologi marca. Sconti 30-50 percento. Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35.

Addì 2 dicembre, santamente come visse, munito dei conforti religiosi, spirò

Leopoldo Suberni-Schubernig

possidente

A tumulazione avvenuta, ne dànno il doloroso annuncio la moglie **CATERINA JARZI**, il figlio **RODOLFO** con la moglie **MARIA TEVINI**, la figlia **SILVIA** col marito **GIUSEPPE BARI - BARICH**, unitamente ai nipoti e congiunti tutti.

Un grazie speciale al medico curante dott. Benvenuto Coglievina per le sue amorose e disinteressate cure ed a tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del caro Estinto.

La Santa Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Roiano oggi, giovedì, alle ore 9.

Trieste, 5 dicembre 1935-XIV.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23.

MARIO VITALI

vigile urbano - ex combattente

spegnevasi serenamente il giorno 4 corr., lasciando nel più profondo dolore la moglie **AMALIA** che, unitamente alle congiunte famiglie **VITALI, ZORN, FABRIS, GASPERAZZO** e **ZECCHIN**, ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 6 corrente, alle ore 14.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 dicembre 1935.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Il giorno 2 corrente, munito dei conforti religiosi, si spense serenamente

Federigo Godenigo

Angosciati nel dolore, la moglie **EMMA**, i figli **ROBERTO** ed **ALICE**, unitamente agli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita a tumulazione avvenuta.

Trieste, li 5 dicembre 1935-XIV.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Dopo lungo soffrire, si è spento serenamente, addì 2 corrente, il

nob. FRANCESCO VARDA

La moglie **EMMA de CALO'**, il figlio **UBERTO**, la sorella **EDVIGE ved. HARLOVICH** e le famiglie congiunte, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 4 dicembre 1935-XIV.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Ieri dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi è spirata

MARIA VENTURI nata CAPORICCI

Angosciati ne dànno l'annuncio i figli **GIORGIO, PIETRO, SILIA, DESINA**, il genero, la nuora, i nipotini e la famiglia **LA DIANA**.

I funerali seguiranno il 6 corr., alle ore 14, partendo il convoglio dal N. 33 di Corso Garibaldi.

Trieste, 5 dicembre 1935 - XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Ieri, dopo lunga malattia, rendeva l'anima a Dio

Giuseppe Sega

d'anni 51.

La consorte **GIUSEPPINA** ed i figli, in unione alle famiglie **SEGA, LONZAR, SEMOLICH** e **VANON**, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Michela Vigi

Oltre la nuova soglia

47

«Partita! — pensò con aperto senso di sollievo e l'idea di non doversi ritrovare più — nemmeno per un caso disgraziato — faccia a faccia con la donna che aveva amato, gli sembrò un refrigerio.

Partita. L'unica cosa saggia e onesta che ancora potesse fare.

Ritornando verso casa, solo, egli tentò di studiare il proprio stato d'animo.

«Rimpiango qualche cosa? — si domandò — No, poichè l'idolo caduto così vergognosamente in basso, non può suscitare in me alcun desiderio. Ho nostalgia della sua amicizia? No, perchè una donna che tradisce così, non sa nemmeno essere sinceramente amica. Mi manca la sua giovinezza, la sua freschezza? Giovinezza e freschezza mi mancano, sì ma diverse, più pure.

E, rientrato nella casa vuota, aveva compreso molto chiaramente che cosa gli mancasse.

Per la prima volta dopo la partenza della fanciulla, osò entrare nella camera abbandonata. Le finestre erano chiuse ed egli accese la lampada: sotto il paralume rosa, gli parve di veder sbocciare la snellezza morbida e pieghevole della figuretta lontana. Nulla aveva ella lasciato dietro di sè, credendo di non dover ritornare mai più, ma qualche cosa sembrava ancora ricordarne la presenza viva: una disposizione dei mobili non usata da Valeria, un cuscino che ella aveva ricamato, un vasetto di cristallo che si trovava prima nello studio e nel quale un giorno Franco aveva infilato il gambo di alcune rose, portate a casa per lei. Il vasetto, vuoto ormai, posto sul ripiano davanti allo specchio, si rifletteva nel cristallo e a Franco piacque evocarvi anche la testina biondissima e delicata dell'ospite, nel momento in cui si curvava femminilmente per vedere la propria immagine riflessa.

La stanza di Valeria era divenuta ormai la stanza di Gabria, ma, dal giorno della sua partenza, l'atmosfera sembrava essere ritornata pesante nel vecchio alloggio. Anche Baldo ne pativa e se trovava il padrone in un momento di buon umore, si permetteva di chiedere affettuosamente notizie della «nostra» signorina.

— Vecchio mio, ormai è partita e forse non ritornerà più qui! — gli aveva risposto un giorno.

Con la confidenza dell'abitudine, Baldo aveva osservato:

— Da quando essa non c'è più, io mi sento ancora più invecchiato. E... anche lei, se permette, signor padrone, non sta mica più tanto bene qui dentro!

Franco si era messa a ridere ed aveva pensato che il servo era più psicologo di quanto si potesse credere a tutta prima. Poi, d'un tratto gli era venuto in mente il discorso fattogli da Baldo molti mesi innanzi a proposito di Maria Feraci e allora, mentre egli stava uscendo dalla stanza, lo aveva richiamato:

— Dimmi un po', Baldo, rammenti ancora quella sera — fu di marzo, mi pare — che io rincasai tardi e tu mi dicesti che la signorina era ammalata?

— Se lo ricordo! E come! Nessuno poi mi cava dalla testa che il malessere fosse causato da alcune parole di sua cugina.

Era lì che Franco voleva arrivare:

— Ma tu non sai quali possano essere state queste parole? Non ne hai un'idea?

Il vecchio si era guardato intorno con fare circospetto, come usava sempre allorchè si accingeva ad una confidenza, anche sapendo che non c'era alcun orecchio profano che potesse sentirlo.

Franco capì:

— Tu ne sai qualche cosa, Baldo! Perchè non l'hai detto prima?

— Ecco... signor padrone... io non so nulla di preciso, per questo non ho parlato, ma credo di avere un'idea...

— E allora dilla, benedetto uomo! — si stizzì Franco.

Baldo si fece serio serio, poi si avvicinò di qualche passo:

— Vede, io credo che sua cugina abbia accennato... non so bene... ma mi pare alla probabilità che la «nostra» signorina dovesse andarsene da qui!

Franco spalancò gli occhi, stupito:

— Andarsene da qui? Non capisco: da dove?

— Da qui, dico... dalla casa...

— Toh! E perchè?

— Ah, questo poi lo ignoro! Ma l'argomento deve essersi aggirato intorno a ciò.

— Non ne capisco proprio niente! La signorina Gabria avrebbe dovuto andarsene da casa mia? E Maria Feraci veniva a dargliene la notizia? — rise con fastidio e brontolò: Quella pettegola! — poi, più forte — Ma tu lo hai sentito?

— No, fu la signorina che, il giorno dopo, mi disse, non ricordo più a proposito di che cosa: «Ma io non so mica se la settimana prossima sarò più in questa casa!».

— Forse avrà alluso alla fine della guerra! — riflettè Franco, quasi tentando di tranquillizzare la propria inquetudine.

— No... no... — e Baldo scosse il capo — La signorina non intendeva questo, ne sono sicuro: aveva le lagrime agli occhi. Se il signor padrone ci pensa, poi, da quel giorno, non fu più lei! Cambiò umore, modi, abitudini, ritornò... quella dei primi giorni, subito dopo l'arrivo.

Mai, come in quel momento, Franco capì che il vecchio fedele aveva veduto giusto. E allora prese una decisione quella che rimandava già da molto tempo: di parlare, cioè, apertamente a Maria e chiederle la verità. Ma il passo gli costava; i suoi rapporti con le cugine erano sempre stati ottimi, sopra tutto perchè poco frequenti e informati a quella cordialità superficiale che evita ogni dissidio. Egli aveva spesso biasimato alcuni loro atti, ma si era astenuto dal manifestare alcuna opinione al riguardo, grato a Lena che, nonostante l'età e i capelli bianchi, non si era mai immischiata nelle sue faccende, rispettando il modo di vivere, magari un po' strano, scelto da lui, specialmente negli ultimi anni. Però egli sentiva che una spiegazione con Maria sarebbe stata molto utile e gli avrebbe chiarito le ragioni del cambiamento improvviso di Gabria. Esaminando la propria coscienza, egli sentiva di avere una forte parte di colpa; cioè sapeva che il suo ritorno all'antica abitudine di uscire ogni sera, aveva offeso l'amor proprio della fanciulla, la quale si era vista posporre — senza riguardo alcuno — ad un'altra persona, ben più importante nella vita di lui e della quale ormai essa conosceva l'esistenza.

(Continua)